

Il seguente documento è coperto dalla
“peer production license”

il cui testo può essere letto all'indirizzo
https://wiki.p2pfoundation.net/Peer_Production_License

Canti Da.l'Officina.



Canti dall'Officina

Poesie

di Asbjørn Elden, operaio e sindacalista norvegese

traduzioni di
Marco Domenico Amodio Di Sera

edizione originale di Forlaget Oktober A/S, 1976
Illustrazioni di Forlaget Oktober A/S, 1976

Introduzione:

I LAVORATORI SANNO SCRIVERE POESIE!

Perché così poche persone leggono poesie oggi? Non è strano, dicono quelli che si interrogano sulla questione. Il poetare è una straordinaria forma di espressione, per coloro che ne posseggono un senso prediletto e specifico. Non è certo materia per tutti.

Questa è una sciocchezza: Durante la storia ci sono stati molti poeti noti ed amati dalle masse. Pensate a Per Sivle, sia le poesie nazionali che quelle sulla rivoluzione operaia. Pensate a Rudolf Nilsen, alle numerose poesie patriottiche - e comiche - nei tempi dell'occupazione.

C'è un cambiamento nell'aria riguardo la lirica a cui assistiamo oggi. C'è un motivo se in pochi leggono poesie. La poesia non ha nulla da dire ai lavoratori. Si occupa di questioni marginali di cui solo i poeti stessi ed i critici ci capiscono qualcosa. I poeti scrivono per loro stessi. E pertanto scrivono, in realtà, per la classe che comanda.

Come si può cambiare la situazione? I poeti devono imparare a guardarsi attorno, devono smetterla di prendere tutta l'ispirazione dai libri. Piuttosto devono prenderla da quel grande libro che è rappresentato dai piaceri e dolori della gente, l'odio e l'amore, pensieri ed emozioni. Quei poeti che mai si saranno fatti stranieri del popolo avranno saputo leggere dalle vite del popolo stesso come da un libro aperto, e avranno dato voce alle speranze per cui gli oppressi hanno lottato.

II

Come possono fare i poeti per imparare a scrivere così? Un impulso fondamentale per il rinnovamento di cui parlo è che gli uomini e le donne autocoscienti nel loro essere lavoratori, in particolar modo della classe operaia, scrivano poesie per conto proprio. In tal modo sarà creata una poesia che esprima i pensieri e bisogni propri di qualcosa di più che una piccola cerchia. In tal modo il risultato sarà qualcosa che il popolo possa apprezzare e capire tanto di forma quanto di contenuto.

Magari non saranno immediatamente "opere d'arte" compiute. Saranno tuttavia certamente tantissimo da cui imparare e di cui gioire, molto di più del mucchio di insipidi versi che si impolverano oggi nei cataloghi delle biblioteche.

Poesie e storie dalle masse per le masse, così nascerà la voglia di leggere e discutere e criticare.

Così si darà inoltre a quegli autori, che hanno magari avuto maggior possibilità di imparare l'arte, il desiderio di scrivere loro stessi riguardo soggetti simili e nello stesso stile.

È all'incirca in questo modo che l'editore ha inteso il "programma" che c'è dietro alle poesie dell'autore di questa raccolta. Asbjørn Elden ha lavorato per molti anni nell'industria siderurgica e metallurgica di Moss. Prima di ciò ha avuto numerosi lavoretti, quali giardiniere e manovale. Ha sperimentato in larga misura la vita. Ha inoltre esperienze come sindacalista, in quanto segretario e presidente presso la TrioVing¹ di Moss. Ha letto molto ed è stato politicamente impegnato negli ultimi anni. Du-

¹Azienda produttrice di apparecchiature meccaniche per porte, finestre e cancelli per il mercato norvegese, chiusa nel 1971

rante la lotta sulla CEC² è stato presidente del comitato dei lavoratori contro la CEC e l'inflazione a Moss. Il 1 maggio del 1976 ha riunito nella piazza di Moss, con il suo discorso alla marcia dei manifestanti rossi, ben più persone di quante ne abbia riunite il portavoce Barang³ per i gialli nel medesimo posto. In primavera ha vinto il concorso di poesia organizzato dall'AOF⁴ e da Tiden⁵, con la poesia "Il vecchio tesoriere", presente in questa raccolta. Infondo al libro è presente un'intervista condotta dal settimanale Klassekampen⁶ in quell'occasione.

Le poesie contenute in questa raccolta sono state scritte nel corso di diversi anni. L'autore è cambiato nel corso degli anni e questo traspare nelle poesie stesse. Questa evoluzione personale è la stessa comune a tanti altri. E sebbene vi siano molti altri che si trovano nel mezzo di questo percorso personale, crediamo che le poesie contenute in questa raccolta rappresentino le persone comuni, indipendentemente dal punto in cui si trovano di questa evoluzione.

L'autore vuole che le sue poesie vengano vissute: lette, criticate, declamate in modi diversi e da gruppi diversi. E perché no, armonizzate e cantate. Ciò è già stato fatto con una di esse, "Marcetta".

²referendum riguardo l'ingresso della Norvegia nella Comunità Economica Europea

³Bjørn Barang, politico di Moss in quel periodo

⁴Arbeidernes Oplysningsforbund

⁵Quotidiano norvegese

⁶Giornale di stampo Marxista-Leninista pubblicato inizialmente da membri dell'organizzazione giovanile di SF (Sosialistisk Folkeparti) e successivamente diventato portavoce del partito AKP (Arbeidernes Kommunistparti)

IV

L'editore ha pubblicato in precedenza raccolte di poesie di lavoratori e sa che quelle poesie sono state impiegate in questi modi. I libri venduti in più copie di quanto si potesse sperare per altri generi poetici.

Siamo fieri di pubblicare questa raccolta di Asbjørn Elden. Si trovano di sicuro in giro tanti autori della sua risma, li preghiamo pertanto di recapitarci le loro opere.

Editore Oktober, settembre 1976.

Nota del traduttore

C'è molto da dire, tanto sull'opera in se quanto sulla traduzione da me effettuata; Cercherò brevemente di discutere anzitutto la prima e, dopo, la seconda.

Quello che mi sono trovato tra le mani qualche anno fa, mentre smucinavo i libri del banchetto fuori dalla lbreiria di Tøyentorg, rappresenta uno scritto interessante e, per certi versi, anche notevole.

L'interesse sta nel fatto che, sebbene le poesie siano tutte più o meno semplici, variegata nello stile certo, ma abbastanza coerenti nelle tematiche, sono spesso straordinariamente accattivanti e comunicative.

La notevolezza sta invece nel fatto che, preso atto delle differenze e somiglianze tematiche, la raccolta dà un netto senso di progressione della narrazione; C'è un'evoluzione del tenore poetico, una sorta di scaletta che dal piccolo e folkloristico mondo interiore della persona comune, passa per il conflitto di classe e raggiunge l'apice nelle beghe interne di quello che dovrebbe essere un fronte dalla parte dell'operaio, ma si trova invaso da borghesi e magnati (guarda "Ballata di AP" e "L'accordo §15C" ad esempio).

In questa progressione, non assoluta, certo, ma, come ho detto, trasudante dall'opera, c'è certamente un risultato, se non un'intenzione, educativo.

D'altronde lo dice l'autore stesso: "Abbiamo bisogno di libri

VI

facili da leggere" e ciò che intende con "facili" lo spiega tanto meglio l'opera con la sua struttura di quanto possa fare lui con le sue parole: Libri che accompagnano il lettore, che si vorrebbe lavoratore, attraverso step interpretativi che gli parlano prima di se stesso, poi dei suoi simili, della sua classe, e, ad ultimo, della "dottrina".

Quest'opera fa questo, e lo fa bene, che si sia d'accordo o meno col contenuto.

Riguardo la traduzione, il mio scopo principale è stato mantenere il significato globale delle poesie, a dispetto magari di alterazioni puntuali del contenuto, che comunque non mi sembra siano largamente presenti, e allo stesso tempo trasmettere il più possibile la struttura dialogativa, o altre volte musicale. Ciò non è sempre banale, il norvegese non è una lingua isosillabica come l'italiano, possiede vocali brevi e lunghe, pertanto la musicalità è impossibile renderla puntualmente; Tuttavia il conteggio delle sillabe, e successivo adattamento quantitativo, di solito alzando il conto visto che la quantità media di roba che si dice in italiano a parità di sillabe è tendenzialmente inferiore, è risultato un metodo accettabile essendo anche nell'originale un criterio logico della struttura.

Zoomando poi sui singoli versi: Nell'originale la tendenza è a versi-frasi compiuti ed ho cercato di attenermi anche nella traduzione, salvo rari casi in cui l'originale deviava da questa norma, in cui sembrava il caso di deviare come riproduzione di abbellimenti stilistici, o banalmente mi è risultato impossibile attenermi a questa norma senza sacrificare la struttura.

Ben più complessa è la situazione della punteggiatura, perché nell'originale non è sempre coerente o assolutamente corretta, pertanto è l'elemento, tra originale e traduzione, in assoluto meno fedele, e tuttavia trovo adeguato questo approccio, anche in virtù del fatto che tra le due lingue non c'è assoluta simmetria nel modo in cui i segni di punteggiatura sono applicati.

Una nota particolare meritano le troncature artificiali, quelle tanto odiate da Pascoli, delle quali mi si potrebbe accusare di aver abusato in taluni punti; Ho cercato di servirmene laddove mi era necessario chiudere versi o, spesso, strofe di componimenti con una musicalità particolare, quindi filastroccheggianti, e penso che in questo tipo di contesto risultino adeguate e rispettino anche la natura ed origine musicale che hanno in quanto artefatti poetici, inoltre mi sono risultati utili per trasmettere la rapida chiusa tronca, ben più comune che in italiano, di alcune parole norvegesi, che difficilmente avrebbero altra trasposizione adeguata.

Chiudo notando il fatto che, soprattutto nella prima parte dell'opera, ho proceduto a tradurre nomi propri di luoghi e persone: Questo è stato fatto in quei componimenti che si rifanno ad un intuito folkloristico, non storico, in cui quindi trasmettere i nomi come contenitori di significato era fondamentale (guarda "La ballata di Carlone e Matilda" e "Una brutta sorpresa" ad esempio).

Non è stato chiaramente fatto in quei componimenti in cui invece andava salvaguardata la storicità del nome, lì ho mantenuto l'originale.

Qui di seguito infine una lista proprio di quei nomi e sigle speci-

VIII

fici che non ho tradotto; Nei pochi casi in cui tali sigle sono state usate a chiusura di verso la loro dizione è intesa alla norvegese, ma con l'accento volatile.

Penso qui all'uso, ad esempio, di AP in "La ballata di AP", in cui la dizione è "a-pe", e nella prima occorrenza l'accento è sulla e, mentre nella seconda risulta sulla a, chiaramente per motivi rimici.

AKP: Arbeidernes KommunistParti, il Partito Comunista dei Lavoratori, di orientamento marxista-leninista, fondato nel 1973 e diventato Rødt (lett. "Rosso"), attuale partito di estrazione comunista, nel 2007.

AP: ArbeiderPartiet, Partito dei Lavoratori, principale espressione del centrosinistra, istituito nel 1887 e conosciuto in passato anche col nome Det Norske Arbeiderpartiet (DNA).

DNA: Det Norske Arbeiderpartiet, Il partito Norvegese dei Lavoratori, vecchio nome di AP.

Elkem-Spigerverk: Fusione, avvenuta nel 1972, tra la Christiania Spigerverk, compagnia siderurgica, e la Elkem, produttrice di silicati.

ETA: Euskadi Ta Askatasuna, organizzazione indipendentista basca attiva dagli anni 50 fino ai 10 del 2000.

FRAP: Frente revolucionario Antifascista y Patriota, organizzazione rivoluzionaria antifranchista attiva in Spagna negli anni 70.

Klassekampen: Giornale di stampo marxista-leninista fondato nel 1969, diventa poi il settimanale di AKP.

Parte I

Om folkets kultur

Ho Bessmor klipte
opp papirposer
vi fikk ffra kremmarn
med gryn mjøl i.

5 Et gråbrunt hefte
vart skydd i ryggen
med solid snelltråd
til tegnebok.

10 Jeg tegna flittig
med tømmerkrita
på alle blada
i boka mi.

15 Jeg tegna Bessmor
og baketrauet,
jeg tegna rokken
og Sølvelin.

Jeg tegna verktøy
som Bessfar brukte,
jeg tegna ploegen

La cultura popolare

La Nonna apriva
pacchi di carta
presi dal sarto
d'orzo ripien.

Un plico grigio
cucito dietro
col filo saldo
al libricin.

5R

Io che sporcavo
con il pastello
tutti i foglietti
del quadernin.

10R

Ritraevo Nonna
il cesto e il pane
la bicicletta
e Sølvelin.

15R

Tutti gli attrezzi
del Nonno mio
l'ascia e l'aratro

og øks og sag.

Jeg tegna roser
med tømmerkrita!
Kulturen blomstra,
jeg laga bok.

lo scalpelin.

20R

Ritraevo rose
con il pastello!
coltur di fiori
nel libricin.

Heksa

Det budde ei kjerring på Eide
i seksten hundre og syttisju.
Ho kunne koke og seide,
og vende på lykke og gru.

5 Ho traska i høgsommernetter
langs lia med bjørkneverkopp.
Revebjøllsblom såg ho etter,
og åstegrasrot grov ho opp.

10 Det eine kan roe ei bringe
som brast etter hardslit og gråt.
Det andre kan kjensler tvinge
så guten og jenta blir kåt.

15 Hos heksa var råder å finne,
nedarva frå urgammal tid,
kviskra frå kvinne til kvinne
til hjelp når ein lagnad var stri.

Ho hjelpte med pulver og salver,
det ryktas frå gard og til gard
om bot for mjølk-kyr og kalver,

La strega

Ad Eide viveva una signora
nel milleseicentasettantasette.
sapeva cucinare e far malocchio,
e andava tra preghiere e maldicenze.

Si trascinava nelle notti estive
su e giù con un cesto di betulla. 5R
cercava boccioli di digitale
e dissotterrava radici d'astrà.

I primi sanno calmare un cuore
scosso da tumulti, fatica e pianto, 10R
le seconde stimolano amore,
nei fanciulli e le fanciulle accanto.

Ogni cura conosceva la strega
escogitata in tempi remoti,
tramandata di nonna in madre in figlia 15R
per guidarla oltre la fanciullezza.

Così con polve, rimedi ed unguenti,
nota di fattoria in fattoria,
guariva vacche da latte e vitelli

20 og hjelpråd for kvinnfolk og kar.

Men presten, så vomstor av offer
sa: «Her truer Djevelens klo»!
Og doctor'n, feltsjær Christopher,
sa hardt: «Det er sort overtro»!

25 Til feltkommandanten på Vernet
rei prestvom og doctor i trav
og meldte hekse - «så gjerne
vi så at hun lagdes i grav»!

30 Og gudsmann og lærd medisinmann
og krigsmann vart enige fort:
«Den Hex skal brændes for Hindmand,
dog først efter Pine og Tort».

35 Så tømras det det heksbål på Bratta,
ved daggry var arbeidet klart.
(Bålved skal hoggas om natta,
i nordskog, slikt arbeid er svart).

40 De brente en kvunne på varmen
i seksten hundre og syttisju
Av Herrenes frykt sprang harmen:
Kvinnevisdom er farlig - hu!

Herremenn har til alle tider

orientava in famiglia all'armonia. 20R

Intanto il prete, tronfio in pancia e in viso
disse: "qui il diavolo c'ha lo zampino"
e il dottor medico da campo Christopher
"questa è magia nera" disse stizzito.

Così al feldmaresciallo scalciarono 25R
il pretazzo ed il dottore di sella
e con un sorriso la denunciarono:
"questa la sistemiamo buona e bella".

E l'uomo di dio ed il dottor medico 30R
ed il militare furon d'accordo
"bruceremo quest'essere diabolico,
ma non prima di dolore e torchio".

E fu fatta una pira sul pendio, 35R
per l'autodafé il seguente mattino
(si trova il legno tanto invisibile a dio
nelle foreste scure di frassino).

Bruciarono una donna sul rogo
nel milleseicentasettantasette.
Mentre dava l'allarme il padronato
impaurito: la stregoneria è peccato! 40R

Quei gran signori han tempo per tutti:

brent kvinner, og lagt menn i jern.
Står folket samla og strider
skal Herrene miste sitt vern.

Heksebålet og napalmflammen
var midler for Herrenes mål.
D'Herrer skal stå med skammen
på historiens største bål.

bruciar le donne e incarcerare gli uomini.
Se il popolo fosse più unito nei lutti
sarebbero i padroni meno stolidi.

Dio, la guerra e chi gli è affiliato
servono le mire del padronato,
bruceranno insieme nella vergogna
sopra un'ultima gigantesca gogna.

45R

Om å bære blomster

Små jenter bærer blomster
i skitne små never
om våren.
Så ofte de snuser på dem!
5 Fruer bærer blomster til vasene
inn fra haven.
De går langsomt, dvelende
når de bærer blomster.
De bøyer hodene yndefullt
10 og nyter duften.
Ektemenn bærer hjem
forsonende blomster.
Fint å få bære blomster.

På plantasjer i California
15 skjærer mexicanos blomster,
uorganiserte river-crossers,
mange er rene barn.
De bunter levkøyer, roser,
og legger i store kurver.
20 De bærer dem til trailerne,
krumbøyde, svettende.
Oppsynsmenn kontrollerer.

Portare fiori

Fanciulle raccolgono i fiori
 con manine terrose
 in primavera.
 Così spesso ne annusano l'aroma!
 Mogli raccolgono fiori in giardino
 ne mettono nei vasi. 5R
 Camminano lentamente, assorto
 quando raccolgono i fiori.
 Inclmano la testa aggraziate
 si godono il profumo. 10R
 I mariti portano pegni
 di scuse, fiori.
 È dolce ricevere fiori.

Nelle piantagioni della California
 tagliano fiori, messicanoi,
 non sindacalizzati dorsi-bagnati,
 bambini innocenti. 15R
 Violacciocche, rose, lesti
 legano in gran cesti,
 dentro ai rimorchi, a iosa,
 piegati, senza sosta. 20R
 Custodi li controllano.

Tungt og vondt å bære blomster.
Lukter kvalmt gjør de også.

É faticoso raccogliere i fiori
tra odori nauseabondi.

Vanskelig å uttrykke

Jeg minns kor varmt jeg elska ho og barna
i gode år.
Barna var små, vi var friske og glade
i stua vår.

5 Jeg prøvde av og til å si - jeg elsker!
Men orda kom
bare tørre og tverre, uten liv og mening,
jeg var for dom!

10 Får prøve ikveld, si noe fint og kjærleg
til kona mi.
Så blir det bare - skal vi gå og køye!
Du slette tid!

15 Nei, fine ord er nok tunge å finne
i skallen min.
Men lell - jeg hadde iallfall en tanke
som var litt fin!

Jeg ville gjerne si til hver av barna:
- Jeg har deg kjær!
Vil det glede dem - så store og lange

Inesprimibile

Ricordo quanto ho amato lei e i bambini
per tanti anni.
Loro piccoli, e noi tanto felici
in quel soggiorno.

Provai di quando in quando a dirgli - vi amo! 5R
Ma usciva solo
un complimento, senza sentimento
ch'io sia dannato!

Stasera è la tua occasione per dirlo,
a lei, tua moglie. 10R
Poi esce soltanto - andiamo a letto su!
Si è fatto tardi!

No, belle parole son così rare
nel mio recinto.
Ciò nonostante ho forse un solo 15R
pensiero buono!

Di dire a ciascuno dei ragazzi:
ti ho a cuore!
Li smuoverà forse, sì grandi e grossi

18

20

som de nå er?

come sono ora?

Til Louis Armstrongs minne

5 Trompeten presset mot såre lepper:
Du spilte - swing.
Skuldrene våre, krumme av byrder
de ranket seg.
De ble rette som møner på nyhus,
som var vi fri.

10 Munner, vante til å tie stille
snakket og lo.
Bena, utslitte på andres åkrer
danset swing,
stampede opp og ned, som i lenker,
tilbake, fram.

15 Du spilte til dans etter harde dager
i skorpionens tegn.
Du sang, for oss, og som jord var stemmen,
som grus og stein.
Orda var tull, men stemmen fortalte
om neste dag:

20 Dagen da lenkene er kastet, dagen
i tvillingenes tegn.

In memoria di Louis Armstrong

La tromba premeva su labbra rosse:
Suonavi, swing.
Le spalle nostre incurvate da pesi
poi si rizzavano.
Dritte così come un muro portante
erano libere. 5R

Le bocche, sempre chiuse, erano perse
in ciarle e riso.
Le gambe, sfiancatesi di lavoro,
ballavano swing, 10R
calpestando su e giù in lunghe catene,
avanti e indietro.

Suonavi a danza i terribili giorni
dello scorpione.
Cantavi per noi e la voce era terra, 15R
ciottoli e terra.
Parole mascheravano la voce
narrante il dopo:

Il giorno delle catene spezzate
sotto i gemelli. 20R

Hvorfor sang du aldri orda, Satchmo,
om neste dag?
Hvorfor sang du aldri, sant og trassig
om vegen dit?

25

Vi vet det, Satchmo, du kjente samme
angst som vi!
Herreangsten satt så dypt i sinnet
også hos deg.
Du var som vi, mindre mot enn lengsel.
30 Vi elsket deg.

Perché non ci cantavi mai, Satchmo,
di ciò, del dopo?
Perché non cantavi mai, cupo e schietto,
della tua vita?

Sappiamo, Satchmo, che tu conoscesti
lo stesso male! 25R

Quel male che i padroni hanno impresso
dentro di noi.

Come noi, più rimpianti che coraggio.

Ti abbiamo amato. 30R

Trommehinnene

- 5 Grashoppene
har ikke slutta å spille
om sommeren.
Det er bare det,
du hører dem ikke lenger.
- 10 Småfuglene
har ikke kutta ut toner
i vårsangen.
Det er bare du
som hører bare de lave.
- 15 Motorsaga
skrek mot såre trommehinner
i årevis.
Snart trenger du til
hørerør mer enn øreklokker.
- 20 Motorlamen
målte de og diskuterte
på sagfabrikken.
Det er bare det,
den er det så dyrt å dempe.

I timpani

Le cavallette
mica hanno smesso di suonare
in estate.
É tutto qua,
tu tuttavia non le senti più. 5R

Gli uccellini
mica hanno abbassato la voce
in aprile.
É solo a te
che adesso ti parlano più basso. 10R

La motosega
urlava contro i tuoi timpani
ogni anno.
Ti servirà
presto l'apparecchio, mica le cuffie. 15R

Proprio quel chiasso
voi discuteste e misuraste
in segheria.
É quello lì,
che è così costoso da ridurre. 20R

25 Tømmerlassa
du høgde og la i lunner
om vintrene,
de ble ikke solgt
for å betale lyddemping.

30 Grashoppene
har ikke slutta å spille
og fuglene
synger helt som før.
Det angår ikke deg lenger.

Sai no, quei ciocchi
che tagliasti in gran quantità
ogni inverno,
li hanno mica
venduti per pagarti il paraorecchi. 25R

Le cavallette
mica hanno smesso di suonare
e gli uccelli
cantano ancora.
Anche se tu non te ne accorgi più. 30R

Om å gjere noko gale

5 Ho sitter ved eksenterpressa
ho Berit fra Nyjord i dalen.
Ho vil gjerne på sjukepleieskole
derfor bur ho på hybel og sparer,
og strever med å klare akkorden
her på A/S Plateprodukter.

10 Arbeidsbeskrivelsen henger
på en krok, den skal følges nøye:
« Venstre hånd tar stykke fra kasse
til venstre, og plasserer stykket
under stempel i presse og skyver
så stykket nøyaktig tilrette.

15 Venstre hånd trekkes tilbake.
Høyre fot trykker pedalen
mot gulvet, og utløser stempel.
Høyre hånd griper så stykket
og legger i kasse, mens venstre
tar et nytt stykke fra kasse - »

20 Ho jager opp tempoet, presser,
vil klare åtte hundre i timen

Sul fare errori

É seduta alla pressa di metallo,
Berit, originaria del Nyjord.
Vorrebbe studiare infermieristica
per questo vive in un monocale
e si sbatte per terminare l'ordine
qui alla A/S Plateprodukter. 5R

La descrizione del lavoro è appesa
a un chiodo e va seguita alla lettera:
"Mano sinistra prende il pezzo dalla
cassa a sinistra, piazza il pezzo sotto
lo stampo nella pressa e aggiusta il pezzo
preciso esattamente al suo posto. 10R

Tirare indietro la mano sinistra.
Col piede destro premere il pedale
in modo da liberare lo stampo. 15R
Mano destra prende il pezzo finito,
lo mette nella cassa e la sinistra
frattanto prende un pezzo dalla cassa".

Lei prende il ritmo e spinge sempre più
vuole farne almeno ottocento l'ora 20R

som tidsstudiekontoret krever.
- Og drømmer om engang å komme
til heimgrenda oppe i dalen
som ferdig utdannet pleirske.

25 Mens venstre legger stykke tilrette
under stempel, høyre fot trækker -
-ho trakk ikke handa tilbake
før høyre fot utløste stempel!!
30 Tre fingrer er borte. For stemplet
det hogger av alt som er under.

Ho vakler opp, gjemmer bort handa
under fangskinnnet, løper ned gangen
til sanitetskontoret, hikster:
35 No er handa mi ødelagt, borte -
tre fingrar, dei ligg under pressa.
Å - eg kasn kje bli sjukepleierske!

Ho klynker og stuper inn døra
til bedrifts-saniteterkontoret,
ho hører sin egen stemme:
40 Handa - eg gjorde noko gale - !
Eg trampa før handa var ute,
skulle freiste klare åtte hundre.

Ho er atten år, og anklager ingen:

come desiderano i responsabili
 e sogna infine un giorno di tornare
 nella sua frazione lì in valle
 come infermiera diplomata.

Mano sinistra piazza il pezzo lì 25R
 sotto lo stampo, il piede destro schiaccia,
 ma non ha tirato indietro la mano
 prima che rilasciasse lo stampo!
 Tre dita sono andate. Quello stampo
 taglia via tutto ciò che sta sotto. 30R

Lei vacilla su, ritira la mano
 sotto il grembiule di pelle e corre
 fuori, verso l'infermeria, singhiozza:
 "La mia mano è distrutta, andata,
 tre dita rimaste sotto la pressa. 35R
 Oh, ora non sarò mai un'infermiera!".

Piange e si tuffa dentro dalla porta
 dell'infermeria della compagnia,
 e intanto se la prende con se stessa:
 oh mano mia, ho fatto un errore! 40R
 Non ho levato la mano per tempo,
 ne volevo fare almeno ottocento.

Diciottenne, non accusa nessuno:

«Handa - eg gjorde noko gale - »
Ho godkjenner skademeldinga:
«Frk. Nyjord fulgte ikke nøye
bedriftens arbeidsbeskrivelse».
Saken er ute av verden.

"Oh mano mia, ho fatto un errore!"
Accetta il rapporto sull'infortunio:
"ha ignorato, la signorina Nyjord,
le importanti istruzioni dell'azienda".
La situazione è fuori dal mondo.

45R

Balladen om Lang-Kalle og Mathilde

Lang-Kalle var gruvsluk, han flakka så vide,
i niogtjue kom han
til Gruvedalen Bergverk
og arbeide, det fekk han straks.
5 Han vekte jo tillit, var gruv-vant i praten,
og hadde attestar
på sprengstoff-behandling,
og han hadde vel også litt flaks.

Han vart gift med Matilde, ei stakkars attgløym
10 men Lang-Kalle slo til
og gifta seg tapert,
- hadde gjort ho med unge om vårn.
Han leigde ei smie og sette inn vindu,
han spikra ihop senger,
15 etter noen år sprang det
fem gråbleike bonn der i gårn.

Matilde fekk leva av skalker med sirup
og kaffegrutlake,
bonna fikk blåtynn
20 sur mjølk og potet etter mål.
Lang-Kalle skreiv etter kasser med konjakk,

La ballata di Carlone e Matilda

Carlone il pelandrone girava in lungo e in largo,
 nel diciannove-venti
 si trovò a gruedalen
 dove trovò subito lavoro.
 Sembrava sicuro di sé e in più parlava tanto, 5R
 aveva poi esperienza
 di polvere da sparo
 e non mancò di certo di fortuna.

Era sposato con Matilda, una zitellona,
 ma Carlone picchiava 10R
 e si sposò di getto;
 L'aveva messa incinta in primavera.
 Chiamò un fabbro e fece rimontare la finestra
 e fissò insieme i letti,
 dopo qualche anno erano 15R
 sbucate cinque culle in fattoria.

Matilda si sfamava a fondi di pane e zucchero
 e caffè annacquato,
 i pargoli mangiavano
 latte acido e patate dopo cena. 20R
 Carlone andava avanti a casse di cognac,

han drakk helg og veka,
gret bonna for kveldsmat
sa han mandig: - Hysj, helvetes skrål!

25 På eit nattskift i jula la Kalle seg oppå
sju dynamittpakker
og tente på lunta,
kappa stutt, for å brenne ut fort.
Han venta, og tenkte vel litt på sin lagnad,
30 med bloslit i fjellet
og trøsteslaus drikking,
men som godt var vart tenketida kort.

35 Dei skrapte ihop restan i dynamittkasser
- det vart med noe småstein -
fem heilkasser fulle
fekk dei kistelagt, og skrudde på lokk.
Dei sa til kvarandre med tankefullt alvår
at Lang-Kalle tålte
nok kraftige saker
40 men no vart det vel endelig nokk.

Og prestenhan trøsta Matilde og bonna
så godt han formådde
med gudsord og salmer
og opplesing fra bøkenes bok.
45 Han nevnte Lang-Kalle som vern og forsørger,

da lunedì a domenica,
 e se i pargoli piangevano
 urlava a petto gonfio: "SHH! Per Dio!".

Un natale Carlone si coricò su sette
 casse di dinamite 25R
 ed accese la miccia,
 tagliata corta, per bruciare in fretta.
 Attese, pensando intanto un poco al suo destino,
 a spaccarsi la schiena 30R
 e bere via il dolore,
 però non ebbe da pensare a lungo.

Raccolsero i resti nelle casse d'esplosivi,
 coon qualche sassolino,
 ben cinque casse piene 35R
 fecero incassare e poi inchiodare.
 Si dissero tutti, pieni di preoccupazioni,
 ce Carlone reggeva
 i lavori più estremi,
 ma questa era stata l'ultima goccia. 40R

Ed il prete consolò Matilda ed i pargoli
 così come poteva
 col verbo ed i salmi
 e massime tratte dal libro sacro.
 Nominò Carlone patrono e protettore, 45R

den støtten i livet
Herren nådefullt ga dem,
og - igrunnen - like nådefullt tok.

50 Matilde bynt klesvask for ugifte gruvslusk,
var flittig og sparsom
fekk flikka opp stua
og bonna fekk mat nok og klær.
Men minna om Lang-Kalle gjømmar ho kjærleg,
skjønt eit par gruvestøvlar
55 og ein uspretta konjakk
er no stort sett dei minna som er.

donatogli da Dio,
il misericordioso,
e misericordiosamente tolto.

Matilda lavava i panni alle zitellone,
brava e parsimoniosa 50R
risistemò il soggiorno
e procurò cibo e vestiti ai pargoli.
Ma la memoria di Carlone teneva stretta,
sebbene due stivali
e un fiasco di cognac 55R
fosse tutta la memoria che aveva.

Om søsterskap

Den flinke frøken Frydenstrup
har etablert en ny boutique.
En onkel som er smart og glup
vil hjelpe henne å bli rik.

5 Så han skjøt inn litt kapital
og hun skjøt inn sin dyktighet.
Nå strir hun, fri og radikal
for kvinnenens selvstendighet.

10 Men hjelpepike fikk hun snart,
som pakker ut g rydder vekk.
Og vesle Gerda jobber hardt,
og syns at sjefen er så kjekk.

15 Det kom fra Handel &Kontor
besøk til Gerda her en dag
og sa: «Din lønn er ikke stor,
vi krever mere i vårt fag»!

Men Gerda svarte: «Var det likt!
Kom ikke hit til meg med den,
med organisasjon og slikt,

Sorellanza

L'accorta signorina Saglimbene
 ha aperto un nuovo negozio di classe.
 Uno zio intraprendente e dabbene
 la renderà più ricca delle masse.

Pertanto lui c'ha messo il capitale
 e lei c'ha messo la sua intelligenza. 5R
 Ora si batte, fiera e radicale,
 con le altre donne, per l'indipendenza.

Ma ben presto si prese una domestica
 che ordinasse e desse una sistemata. 10R
 E Berta la trovava fantastica,
 e sgobbava tutta la mattinata.

Da Handel & Kontor venne una giornata
 a trovare Berta un sindacalista
 e disse: "mica è alta la mesata,
 noi vogliam di più per una banchista". 15R

Ma Berta rispose: "che vuoi che sia!
 Con me puoi risparmiarti la fatica,
 con organizzazioni e così via,

- 20 for sjefen er min gode venn.
- Og jeg vil også bli som hun,
nyfeminist og frank og fri.
Vi kvinner er i bunn og grunn
som søstre, uten klassestrid».
- 25 Nei, Gerda stiller ingen krav,
hun tjener sjefen uten svik.
Dagen er hard, og lønna lav,
så Frydenstruppa blir nok rik.

poiché la mia padrona mi è anche amica. 20R

E sarò anch'io come lei, indipendente,
una femminista libera e ribelle.
Noi donne siamo tutte completamente
senza lotta di classe, come sorelle".

No, Berta non era mai rimostrante, 25R
così intascava giusto qualche cicca.
Paga bassa, lavoro massacrante
e la Saglimbena sempre più ricca.

Om alkoholisme I

5 Han gifta seg ung
 med arve-enka
 på Breirud øvre.
 Han var fra smågard,
 men hardkar på åker
 og drivkar i skog.
 Ho var av ætta
 som satt på Breirud
 fra uminnes tider.
10 Barn fikk de ikke.

 I bura på Breirud
 var ost og saltmat
 nok for to gardar.
 Lange båsrekker
15 var det i fjøset.
 I kjellarn lå kagger
 med øl og brentslag.
 I låste veggskap
 lå sølv og sedler.
20 Men barn kom ikke.

Mannen var driftig,

Sull'alcolismo I

Si era sposato giovane
con la vedova di Otto,
sopra, al Gran Casale.
Di modeste origini,
ma gran lavoratore
a suo agio in campagna. 5R

La famiglia di lei
era di Gran Casale
da anni. tempo immemore.
Ma non ebbero figli. 10R

Nella dispensa a casa
c'era di ben di dio
per due altre fattorie.
Lunghissimi recinti
spartivano le stalle. 15R

Nella cantina botti
di birra e distillati.
In cassaforte chiusi
argento e banconote.
Ma non vennero figli. 20R

L'uomo era laborioso,

han hugset tilmed
å vøle i kjellarn.
25 Han sorterte potet,
han flikka på murer
og retta opp dører,
kom godblid opptatt.
En kveld sa kona
med Breirudstemme:
30 «Det er vel råkalt
å arbe i kjellarn?»

Han tidde lenge,
tidde med makt.
35 Så svara han: «Nei,
romma er kalde
her på Breirud,
men kjellarn er varm».

si mise addrittura
a rifare la cantina.
Riordinò le provviste,
rinnovò anche i muri 25R
e raddrizzò le porte,
era così impegnato.
Un dì disse la moglie
con tono assai deciso:
"Dev'essere freddissimo 30R
li sotto in cantina?"

Lui tentennò a lungo,
e tentennò per bene.
Ma poi rispose: "No,
le stanze sono fredde 35R
qui in questo Gran Casale,
ma la cantina è calda".

Om alkoholisme II

Ho la i tralla
og kom til kassa
med brød og bacon
og seks pilsner.
5 «Et uventa besøk,
venner fra landet.»
Støtt var ho blid
i Snarkjøp-kassa,
ho snakka så lett
10 om selskap heime.
Slekt var på besøk,
venner kom ofte.

Det gikk mye pilsner,
ho skifta kjøpmann
15 fleire ganger.
For hver gang ble det
lengre å bære.
«Å, må ikke glemme -
kommer noen venner,
20 kanskje - ti eksport,
huff, tungt å bære».
Ho var liksom ukjent,

Sull'alcolismo II

Buttata sul carrello
 andava alla cassa
 con pane e pancetta
 e sei lattine di pilsner.
 "Visita inattesa,
 amici di campagna." 5R
 Era sempre solare
 arrivata alla cassa,
 parlava così piano
 degli amici a casa. 10R
 Gli amici in visita
 venivano assai spesso.

Si beveva molta birra,
 visitò il negoziante
 altrettanto spesso. 15R
 Ed ogni volta c'era
 più gente ad aspettare:
 "Oh, non devo scordare,
 vengono degli amici,
 fai dieci doppio malto,
 huff se son pesanti". 20R
 Era una sconosciuta,

men vistnok dyktig,
med mange venner.

25 Det kom så uventa:
En dag fann mannen
døra til badet
stengt, han ropte
men ingen svarte.

30 Det kom ingen venner,
aldri til henne.
De venner som var,
var kalde og harde
og tunge å bære.

35 Og de kom for ofte.

ma comunque amabile
e con tanti amici.

Era sempre inattesa: 25R
Trovò un giorno la porta
del bagno, il cassiere,
chiusa, strillò e bussò,
ma nessuno rispose.
Non venne infine poi 30R
nessun amico più.
Poiché quelli che vennero,
erano freddi e inospitali,
e pesanti da reggere.
E vennero troppo spesso. 35R

Om et ufint påfunn

På plassen Saulia oppi skogen,
der budde Anton, en gammal husmann.
Han gikk berrføtt mest heile året,
folk kalla'n Anton Utgangarsau.
5 Han arbeidd mykje som tømmerhøggar
hos Bratting-kaksen, bonden på Bratting,
og levde mesta av sill og kålgraut.

Den Bratting-kaksen var særlig nøye
på at høggaran gjor låge stubber,
10 heilt ned i røtern mått saga skjære,
«Ein tomm på stokkalengda, større midtmål
er peng det også», sa Bratting-kaksen.

Det var det også, for kaksen, sjølsagt,
for høggar vart det jo tyngre saging.
15 Kvar enda lørdag sprang Bratting-kaksen
omkring i teigen og såg på stubban,
skauv snøen av stubben med selbuvanten.

Han la på tommstokken, gnall og kjefta:
«For høg, for høg», gneltra Bratting-kaksen.
20 Høggaran sto der og hengte hauet,

Una brutta sorpresa

Nel mezzo delle foreste di Saulia
 viveva il vecchio bracciante Anton.
 Andava scalzo quasi tutto l'anno
 e gli altri lo chiamavano il Montone.
 Sgobbava sodo come taglialegna
 col torvo fattore del Casal Ripido,
 e tirava avanti a porridge e cavolo. 5R

Il torvo fattore era soddisfatto
 poiché faceva i ceppi belli corti,
 "Tocca tagliare fino alle radici,
 due centimetri di stacco, di più
 son soldi" diceva sempre il fattore. 10R

Tutto ciò era ovvio per il fattore,
 per il taglialegna era più lavoro.
 Arrivato il sabato, il fattore
 venne nel bosco e fisso su di un ceppo
 spazzolò via la neve col suo guanto. 15R

S'accasciò sul ciocco, ansimò e disse:
 "Troppo alto, troppo alto" il fattore.
 Il taglialegna invece ingoiò il rospo, 20R

her var det beste å ikkje svara.
Vil du ha arbeid så lyd og tistill!

25 Ein dag som Anton sto bøygd og saga
så kjent han trong til å løyse boksa,
det kom så brvtt på, (ei magasjuke
kjem ofte brått etter sill og kålgraut).
Da slo det brått ein tanke ned i kallen!

30 Han småsprang siræva mot ein stubbe
som han var redd var i høgste laget.
Han drog ned boksa og dekkja stubben
med brungrå velling, og flira infult.
Sea på dagen, det alt var kjølna
da strødd'n nysnø over griseriet.
35 «Det her skal betterde sette farge
på selbuvanten åt Bratting-jæveln
når han ska koste av snøen imorra
med vanten sin, for å måle stubben.

Ein trollflir verma så godt i bringa
på gamle Anton Utgangarsau.

se ne rimase zitto che era meglio.
Vuoi lavorare? allora non fiatare!

Un giorno Anton stava a lavorare
e sentì d'un tratto le braghe strette,
così all'improvviso (il mal di pancia
il cavolo se lo porta a sorpresa). 25R
E all'improvviso ebbe un'ideuzza!

Si gettò piegato addosso a un ceppo
che temeva fosse un po' troppo alto.
Si calò i pantaloni e lo verniciò 30R
più bruno che mai, e sogghignò scaltro.
Più tardi, quand'era tutto ghiacciato,
neve fresca ricoprì la sozzura.
"Questo di certo metterà colore
al guanto bianco di quel diavolaccio 35R
quando verrà domani a spazzar neve,
quel gradasso, per misurare il ceppo".

Un ghigno malefico scaldò il volto
del caro e vecchio Anton il Montone.

Om å slutte for tidlig

Selve direktøren
kom inn på presseriet:
- Jeg hører dere slutter
så alt for tidlig her?

5 Ser De, arbeidstiden
den må overholdes!
Det har NAF og LO
en klar avtale om!

10 En av kara svarte:
- Det er aldeles riktig
at alt for mange slutter
så alt for tidlig her.

15 En femtiåring slutta
for ødelagte lunger,
en førtiåring slutta
for stiv, forkalka rygg.

En trettiåring slutta
for magesår og nerver,
og mange tenker slutte

Andare a casa presto

Lo stesso direttore
venne alla stamperia:
"Mi dicono che qui
c'è chi va a casa presto?"

Sapete che l'orario
si deve rispettare!
Su questo anche il contratto
di NAF ed LO è chiaro!"

5R

Allora rispose uno:
"Il signor direttore
non ha poi tutti i torti
qua si va a casa presto.

10R

Un cinquantenne ha smesso
per i polmoni andati.
Un quarantenne ha smesso
per la schiena distrutta.

15R

Ed un trentenne ha smesso
per ulcera e nevrosi.
Poi molti se ne andranno

for akkordjag og stress.

Jo, det er nokså riktig
som direktøren sier:
Alt for mange slutter
så alt for tidlig her!

solo per paga e stress.

20R

Dice effettivamente
bene il direttore:
"Qua c'è fin troppi che
va a casa troppo presto!"

Om en altfor velkjent type

5 Brede Olsen var formann
i monteringsverkstedarbeiderforeningen.
Han er enda formann
i distriktssamorganisasjonsfellesstyret.
Han sitter for AP
i områdeindustriplanleggingsutvalget.

10 Han snakker på møter
om bedriftsutvalgssamarbeidsvirksomheten.
Før snakket han mye
om EF-medlemskapsforhandlingsresultatet.
Han har virket
for arbeidslivdemokratiseringsprosessen.

Un tipo fin troppo noto

Brede Olse era il leader
del "gruppo metalmeccanici d'officina".
É ancora leader presso
l'"amministraxione congiunta distrettuale".
Corre oggi per AP 5R
nella "lista di pianificazione industriale".

Parla ai comizi di
"produttività nella scelta imprenditoriale".
Prima parlava molto
di "risultati di gestione dell'EF-membership". 10R
Si è impegnato per la
"democratizzazione del posto di lavoro".

Om det som varer

5

Fe døyr
frendar døyr
du og kjem bort.
Eitt veit eg
kjem aldri bort:
Plastposar
hivd i skog.

Ciò che dura

La mucca muore
e muore anche il fratello,
tu pure infine passerai.
Solo una cosa
conosco che non passa:
Buste di plastica
lasciate nel bosco.

5R

Om Agatha Christie

5 Agatha Christies bøker er klar politikk!
Hun beskriver krasst borgerskapets etikk:
For å arve formuen myrder sønnen sin mor,
og datteren kveler sin far med en snor.
For pengenes skyld stikker søsken med iver
hverandre i ryggen med lange kniver!

10 All kapitalismens moralske dynn
beskriver Agatha Christie med fynn
Klart fremgår av hele hennes produksjon
nødvendigheten av en revolusjon.
Damen er venstrevridd, må mann vel si?
Jeg liker kamerat Agatha Christie!

Agatha Christie

Agatha Christie è di certo politicizzata!
Della borghesia descrive l'etica sfrontata:
Un figlio uccide la madre per l'eredità,
la figlia strangola il padre con alacrità.
Per questioni di soldi i fratelli irosi
s'accoltellano dietro la schiena velenosi. 5R

Tutto il fango della morale capitalista
descrive sempre Agatha Christie con dovizia!
Si sente veramente nella sua produzione
forte e urgente il bisogno di una rivoluzione. 10R
Rispecchia di certo gli ideali socialisti,
io apprezzo tanto la compagna Agatha Christie!

Parte II

Om kannibalisme

5 Når det kommer en båt med bananer
viser TV opplysende bilder
av skjelettmagre små indianer
som er frarøvet godmatens kilder:
den jord der bananpalmen gror.

10 Når det kommer en last med jordnøtter
viser TV i romjulsprogrammet
barn med flistynne armer og føtter,
ville negre, som nå er gjort tamme:
Kannibaler eter opp deres jord.

15 Det at mennesker brukes til føde
er så gammelt som menneskeheten,
nå eter hvite de brune og røde.
Det nye er at oppriktigheten
er så stor ved så skummelt et bord.

20 Det nye er å vise på skjermen
millioner små avnagde skrotter,
som ligger og dør der i bermen
til glede for fluer og rotter,
for vi spiste så saftig ifjor.

Sul cannibalismo

Quando arriva una barca di banane
la TV manda immagini sfrontate
di scheletriche donnine indiane
d'ogni ben di dio brutalmente private:
É proprio lì che le banane crescono. 5R

Se arriva un carico di noccioline
c'è alla TV il programma di fine anno,
mostra bambini con smunte braccine,
"Negri selvaggi", domati con affanno:
Cannibaizziamo la vostra terra. 10R

Tutto ciò di cui l'uomo si nutre
è sì vecchio quanto l'umanità,
oggi i bianchi si mangiano rossi e brune.
E c'è invece tanta sincerità
al tavolo di chi muore di fame. 15R

E c'è di nuovo il vedere su schermi
milioni di carcasse ferme senza
riposo, in pasto a mosche e vermi
a morire sole nell'indulgenza,
così che ci potessimo abbuffare. 20R

25 Negersmaken på Afrika-nøtter
 gikk så godt til den milde og runde
 indiansmak, som røde små knøtter
 ga Chicitabananen, den sunne,
 mens de døde hos en melkeløs mor.

 Riktignok skrev lovgiveren, ånden: «Slikt kjøtt
 som en sjel har til sete,
 og som løfter sin føde med hånden,
 slikt kjøtt skal du ingengang ete».
 Men om jord skrev han ikke et ord.

30 Høres lell liksom dumpe gongonger?
 Vel, samvitet har sine plikter.
 La oss sende dem tran og kordonger,
 og fiskemel, hvis markedet svikter,
 så trenger de ikke stort jord.

Il sangue nero ha fatto tanto bene
alle noci Africa, al sapore ricco,
come dei bambini indiani le pene
alla banana Chihquita, al gusto unico,
mentre muoiono di fame nell'indifferenza. 25R

Scrisse il signore la nota massima:
"Tale carne che ha testa per pensare
e sa raccogliere il cibo dai sassi,
tale carne non devi mai mangiare".
Ma sulla terra non disse mai un'acca. 30R

Non si sentono gli urli solitari?
Bhe la coscienza ce l'ha pure il ricco,
diamogli picchetti e bocconi amari,
pane duro se il mercato va a picco,
e non gli servirà più tanta terra. 35R

Mammuten fra Jenisei

Om en som var trygg og veldig

Den gikk og beitet starrgras.
Den var trygg, den var veldig,
valmuer tok den med snabelen
og stakk i munnen, kryptimian, syre,
5 fin kryddersmak. En god sommerdag.
Den beitet langs og rarygg,
den gikk sindig, fredfylt
som det sømmer seg en mammut.

Så falt den i en dyregrav.
10 Den fikk dobbelt bekkenbrudd.
Utrolige smerter, aldri før ant,
rente vettløst gjennom kroppen.
Den klynket, famlet med snabelen
oppover gravveggen, gaalet.
15 Grus og sand raste over den,
langsomt ble bakbena lamme.

Natta kom, regn, sluddbyger.
Den sto, halvt oppreist, klemte
med brukket bekken og gaalet.
20 I lange timer, over natten

Il mammut dello Jenisei

Uno fiero e possente

Lui pascolava carice.
 Era fiero e possente.
 Con la proboscide impilava in bocca
 papaveri e foglie di timo, aspro,
 sentor di spezie, nei giorni d'estate. 5R
 Lungo le sassaiole
 andava spensierato,
 libero, da mammut.

Poi cadde dentro un fosso,
 fratturandosi l'anca. 10R
 Un gran dolore mai provato prima
 pervase piano piano tutto il corpo.
 Urlava e sbatteva la proboscide
 verso l'alto dal fosso.
 Sabbia lenta colava, 15R
 le zampe di dietro bloccate.

Venne notte e la pioggia.
 Si alzò dritto a metà,
 con l'anca rotta, urlò.
 Per lunghe ore, per tutta la notte, 20R

tålte den smerten og angsten
før graveierne kom, spydeierne.
De danset og skrålte, lykkelige.
De sang mens de delte den, i live.

25 Hva lærte dem å dekke så listig
 at graven virket så naturlig?
 Hvor lærte de å overvinne
 den edle kraft med sin sluhet?
30 Nå sier de kry: Vi er mammuter!
 Vi åt dens heroiske hjerte,
 nå er vi de eneste ekte mammuter!
 Alle andre mammuter er falske!

sopportò fiero il dolore e l'angoscia,
quando chi aveva scavato tornò.
Con le lance, urlarono di gioia
mentre se lo spartivano da vivo.

Chi gli ha insegnato a scavar così bene
trappole efficienti? 25R

Come hanno appreso come fare a vincere
la forza con l'astuzia?

Ora urlano fieri: siamo i mammut!

Ne mangiammo il cuore. 30R

Siamo adesso noi soli i mammut!

Ogni altro mammut è un impostore!

Ganning fra verdens utbygder

Du gyllene tyrann, for hvert brødkorn du tok
fra bonden, fra fattigfolks jord, for hver fisk du
stjal i fra fiskerens krok
og la på ditt bugnende bord,
skal du bøte før enn du tror! Mektige herre, din
tid
5 er snart forbi!

Du kimte med klokker og hyklet om tro,
du ga folket marmor for brød!
Du sa du var vernet av Gud, der du sto
og hånte de fattiges nød.
10 Men skrike fra slummen, som krever ditt blod
når lenger enn klokkene lød!
Mektige herre, din tid
er snart forbi!

Snart slås den til jorden, din væpnete vakt,
dine porter knuses til støv.
15 Da ber du for livet, for gull og for prakt,
men den som du ber til er døv
De lover du skrev for å verne din makt

Malocchio dalle suburbie del mondo

Tiranno dorato, ogni chicco di grano
 sottratto al contado,
 ogni pesce, dalla rete e dall'amo,
 rubato e mangiato,
 ogni soldo appuntato ed intascato
 tu dovrai pagarlo. 5R
 Potente signore, il tuo tempo
 è presto passato!

Squillando campane, credendoti pio,
 hai venduto il verbo, 10R
 dicendoti retto e prescelto da Dio,
 del popolo il perno,
 ma urlasti alle piazze il tuo ultimo addio
 suonasti l'inferno.
 Potente signore, il tuo tempo 15R
 è presto passato!!

Presto in macerie saranno i tuoi marmi,
 divelti i cancelli,
 pregherai per la vita, l'oro, i tuoi fasti,
 ma a uomini sordi, 20R
 stracciate le leggi, tu dato alle armi,

skal drive for vinden som løv!
Mektige herre, din tid
er snart forbi!

disperso nel vento.
Potente signore, il tuo tempo
è presto passato!

Det er forskjell, men -

- 5 Oppi Lia er det hogging
og vegarbeid og jakt,
det var sant, san.
Nedpå Øra er det verksted
i kapitalens makt.
Det er forkjell,
men likt seg lell.
- 10 Oppi lia har dem statsskog
og storskogeigar Bahr,
det var sant, san.
Nedpå Øra har dem pamper
og personalsjef Hardh.
Det er forkjell,
men likt seg lell.
- 15 Utpå Øya har dem notbåt
og kilenot og naust,
det var sant, san.
Men fiskarbanken panter,
så retten sitter laust.
- 20 Det er forkjell,
men likt seg lell.

É diverso, ma...

Su a monte si fa la caccia,
si taglia pietre e legname,
è pur vero, certo.
Giù a valle c'è l'officina,
la gloria del capitale. 5R
Bhe certo è dicverso,
ma uguale lo stesso.

Su la foresta statale,
ed il proprietario Bahr,
è pur vero, certo. 10R
Giù invece hanno i magnati,
e il responsabile Hardh.
Bhe certo è diverso,
ma uguale lo stesso.

All'isola hanno la barca, 15R
le reti ed il capanno,
è pur vero certo.
Ma il banco è fermo a noleggio
e lavora poco all'anno.
Bhe certo è diverso, 20R
ma uguale lo stesso.

Oppi Lia er det slakting,
og kjøttprisen er klein,
det var sant, san.
25 Nedpå Øra er det topp-pris
på lungemos og bein.
Det er forkjell,
men likt seg lell.

Utpå Øya vokser sinnet,
30 i Lia blir det strid,
det var sant, san.
Nedpå Øra søker styret
om meire politi.
Det er forkjell,
35 men likt seg lell.

Over heile landet reises
en kamp for folkets rett,
det var sant, san.
40 Og arbeidere og bønder
og fiskere blir ett.
Det er forkjell,
men likt seg lell.

Su a monte ci sta il macello
e la carne poco costa,
è pur vero certo.
Giù a valle c'è il miglior prezzo 25R
su patè di frattaglie e ossa.
Bhe certo è diverso,
ma uguale lo stesso.

All'isola c'è coscienza,
a monte lotta di classe, 30R
è pur vero, certo.
A valle c'è i poliziotti
reclutati con le tasse.
Bhe certo è diverso,
ma uguale lo stesso. 35R

La lotta per i diritti,
non lascia indietro nessuno,
è pur vero certo.
e operai e pescatori,
contadini si fanno uno. 40R
Sono certo diversi,
ma uguali lo stesso.

Om den riktige tro

Et romskip gikk ned her i bakken,
på en tilfeldig ledig tomt.
Et vesen med vinger i nakken
kom ut, og det spurte meg fromt:

5 «Hva tror dere her på planeten
jeg utforsker akkurat nå?
Finns her, i primitiviteten,
en tro alle støtter seg på?»

10 Jeg svarte så klart som jeg torde
men hadde mest lyst til å gå:
«Vi tror at de rike og store
har makt til å kue de små.

15 Men samtidig tror vi at alle
de små, de kan slå seg ilag.
Da tror vi de store må falle.
Vi tror de skal hende en dag.»

Så gikk vesenet inn i skipet,
det nikket på hodet og lo:
«Han ser ikke ut, arme krypet,

Il vero credo

Una nave spaziale scese
 dritta qui sopra il pendio.
 S'aprì e un essere ne discese,
 mi chiese guardandomi pio:

"Son venuto in pace e mi chiedo
 voi umani in che cosa credete?
 Avrete anche voi in fondo un credo
 cui tutti vi riconoscete".

5R

Risposi io come potessi
 sebbene voler andar via:
 "Crediamo c'hai ricchi e potenti
 i deboli sono in balia.

10R

Crediamo che possano infine
 unirsi i deboli in massa.
 Dei forti vicina è la fine
 per ogni altro giorno che passa".

15R

Andò via parendo sorpreso,
 annuì, poi rise, e poi intese:
 "Sembrate voi tanto indifeso,

men han har den riktige tro!»!

ma avete voi la giusta fede!"

Diskusjoner

Krev kompensasjon
for prisstigninga nå!
Jamen - prisene stiger
jo verre etterpå?

5

Til husleieøkning
har vi slett ikke råd!
Jamen - vi må vel betale
ellers kan det ikke gå?

10

Nei - fire dagers uke
går vi ikke med på!
Jamen - vi får jo trygd,
så det blir vel ei råd?

15

like rett for kvinner
til arbeid å få!
Jamen - sies noen opp
må vel kvinnene gå?

De undertrykker oss,
det må vi da forstå!
Jamen - for arbeidsfolk

Discussioni

Chiedi compensazione
per l'inflazione ora!
Mattanto... i prezzi salgono
poi ancora di più?

Non possiamo permetterci
l'aumento dell'affitto! 5R
Mapperò... tocca pagare
sennò come si fa?

No, per noi i quattro giorni
non sono abbastanza! 10R
Mapperò... è sicurezza
quindi in fondo ci stà?

Sul posto di lavoro
pari opportunità!
Mapperò... prima loro 15R
se tocca licenzià?

Dobbiamo capire
che ci sfruttano sempre!
Mattanto... pei lavoratori

vil det støtt være så?

Uten arbeiderpresse
var vi i førti år nå.
Og nå er det mange
en kan høre det på!

sarà sempre così?

20R

Son quarant'anni ormai
senza una stampa operaia.
E a renderlo evidente
sono in parecchi qui!

Sangen i verkstedhallen

5 Hører du sangen
i produksjonshallen
fra hundre maskiner
og verktøy og hender?
Veggene klinger
og ekko vibrerer
av lyden av verktøy
som brukes og slippes
og gripes igjen.

10 Hør betongen singer
av traller og trucker
som yler og durer!
Råvarene kjøres
i kjeften på verktøy,
15 de kappes og stanses,
bores og freses.
Kassene fylles
med rammel og klang.

20 Hører du sangen
stige mot hvelvet
fra stempler og stålband,

Canti dall'officina

La senti la canzone
giù dalla produzione,
tra cento macchinari,
ed attrezzi, e mani?
Suona il muro lontano 5R
e vibra un eco strano
dal furor degli attrezzi,
presi e lasciati e presi
e usati e posati ancor.

Senti, canta il cemento, 10R
tra le carriole e il vento
mentre ulula e sbotta
lanciato qua e là!

Tra le fauci dei mezzi,
volando ed atterrando, 15R
spalmandolo e saldando.
Casse riempite all'orlo
d'ogni tono e rumor.

La senti la canzone
che s'alza tra i pilastri, 20R
pistoncini ed ingranaggi,

og eksenterskiver?
Hører du tonen
fra hendene våre,
25 de rutinerte
som kjenner sin jobb?

Vi har de hender
som skaper verdier.
All rikdom i vender
30 skapes av arbeid!
Sikkert vil sangen
en vakker dag tone
i seier og trygghet:
Folket som arbeider
35 eier sitt land!

metalli ed il vapore,
pezzi d'ogni colore?
Li senti i toni acuti
dai nostri corpi crudi, 25R
le esperte mani dure
provette nel lavor?

Son mani proletarie
che plasmano valore,
la ricchezza del mondo 30R
è il frutto del lavor!
Intonerà di certo
questa canzone un giorno:
ben saldi contro il tempo
compagni in tutto il mondo, 35R
è nostro l'avvenir!

Om 20 oppsigelser

5 Tjue arbeidere sies opp
på A/S plateprodukter!
Det skrev de to borgerlige
lokalavisene
i Hamnby.

10 Bedriften kunne neste dag
rette denne meldinga:
Det er bare naturlig
aldersgrense-avgang
som ikke vil bli
erstattet.

15 Tjue ungdommer i Hamnby
er oppsagte allerede
før de er begynt.
Tjue arbeidsplasser
er effektivt stengt
på forhånd.

20 Borgeravisene i Hamnby
fortalte ikke sannheten
til yrkesskole-elevene:

Riguardo 20 licenziamenti

- Venti lavoratori licenziati
presso l'A/S produzione piastre!
Così hanno scritto i giornali borghesi
nella località
di Hamnby. 5R
- La compagnia ha poi rettificato
il giorno dopo con questo messaggio:
É soltanto un normalissimo caso
di impiegati in età pensionabile
che non se ne vogliono
andare. 10R
- Quindi quei venti giovani di Hamnby
sono già stati licenziati
ancora prima d'iniziare.
E venti posti di lavoro
sono stati chiusi
a priori. 15R
- I giornalisti borghesi di Hamnby
non l'hanno mica raccontata tutta
agli studenti del professionale: 20R

Dere er oppsagte nå,
og utestengte
allerede.

Cari miei voi siete licenziati
e tagliati fuori
già adesso.

Om tjuver

Godseieren fra byen
stjal de store skogene
og fem store auretjern
fra bøndene i dalen.

5 Den rike skogtjuven
gjorde en dum bonde
til skogvokter for seg,
og ga ham ei vokterlue.

10 I fjor satte to bønder
garn i et av tjerna.
Tosken med lua meldte.
Tyvfiske, skrev SP-avisa.

15 Så splitta er folket:
Denne tosken med lua
og senterpartiavisa
er skogtjuvens venner.

Når bønder er splitta
kan tjuver triumfere.
Når bønder står samla

I ladri

Il magnate della città
ha recintato le foreste
e cinque bei laghi da trota
fregandoli ai contadini.

Il ricco e potente furfante
dette berretto e distintivo
a un gran sciocco di un contadino
facendone il suo guardaboschi.

5R

L'anno scorso due contadini
piazzarono una rete al lago.
Il citrullo li denunciò.
Ed il giornale: bracconaggio!

10R

Ed ecco il popolo diviso:
Questo citrullo col berretto
ed il giornale di Centro
s'alleano col recintatore.

15R

Se i contadini son divisi
i ladri possono trionfare.
Se invece essi sono uniti

102

20

tar de skogene tilbake.

si riprendono la foresta.

Om hard poker

- 5 Hær går reinhåri poker
i brakka kvar ein kvell.
De freske opp me poker
ætte matkoking å stell.
De e fæmkrones jækk, ja.
Så lusa hell sæ vækk, ja.
Å påttån dæm bli bra, ja,
hær e de realt spell.
- 10 Vi bygger kraftværkdammen
ve Kavvelfoss i år.
Ei Moælv-brakk e heimen
vi anleggskaran får.
Dær kvile vi å koker
å læs å spelle poker
15 å prate skit, mæn nångång
e de diskusjon som går.
- 20 At inni Oslo sett nån
å spelle kort om åss.
De e Selmer, Furuholmen
å Statens store bæss.
Dæm beite så de riv, ja.

Poker duro

Alla baracca per il poker
ci ritroviamo per giocare.
Si siede e si mette le quote
dopo aver fatto da mangiare.
Son cinque corone di buio, 5R
un costo un poco usuraio:
Gli spilorci si fanno indietro,
mentre il piatto va ad ingrassare.

Quest'anno facciamo la diga
a Kavvelfoss e ci troviamo 10R
a Moælv nella falsariga
d'una baracca, un posto gramo.
Lì ci perdiamo a cucinare,
si legge insieme e si giocare,
si chiacchiericcia, però a volte 15R
c'è roba seria e discutiamo.

Ad Oslo c'è qualche grosso nome
che su di noi si siede al tavolo.
Sarebbe Selmer, Furuholmen
e il pezzo grosso dello stato. 20R
Insieme per poker e vitto,

Å avisan dæm skriv, ja,
om spenninga som præge
den dær storpokern om åss.

- 25 Vi kaste korta kara,
De e vest høgste ti!
Ska arbesklassen klar sæ
må vi rust ut åss te stri.
Vi ante siste krona
30 å satse på den vona
at arbesfòlk ska rå om
lanne sett, å værre fri.
- Dåkk veit at Marx å Mao
har en lærdom som e fin!
35 Vi lære nå tå Lenin
å tå gamle Ho Chi Minh:
At all vi som går
å sall arbeskrafta vår
kan mest bærre lænkan,
40 heile værden kan bli vår!

e il loro giornale ha descritto
la tensione mentre si giocano
il fato del proletariato.

Carte sul tavolo signori, 25R
oramai la pressione è alta!
Per farci trovare a noi pronti
qua tocca esser pronti alla ribalta.
Qua puntiamo l'ultima corona
sulla speranza, si ragiona 30R
d'esser padroni di noi stessi,
liberarsi con la rivolta.

Marx e Mao, noi ben lo sappiamo,
hanno un ottimo insegnamento!
Giorno per giorno lo impariamo 35R
da Lenin o il vecchio Ho Chi Minh:
Che noi gente che si lavora
venduti per due soldi l'ora
siamo bravi a portare pesi,
possiamo fare nostro il mondo! 40R

Den gamle klubb kassereren

5 Han er gammel nå, Jensen.
Nå får han gullmerket
for femti års medlemskap
Og alle kameratene
ønsker ham til lykke
med hederstegnet.

10 Han gikk i matpausen
og solgte ukemerker,
han sto utfor porten
og krevde kontingenten.
Han spurte stillferdig:
Du er kamerat, vel?

15 Han delte ut kroner
av arbeidsløshetskassa,
og også streikarbeidraget
gikk gjennom hans hånd.
Han fikk all kjeften
da kassa var uttømt.

20 Han ordnet med bøker
og med forsikringsmerker.

Il vecchio tesoriere

Ormai è anziano, Jensen.
Riceve la medaglia d'oro
ai cinquant'anni d'iscrizione.
E tutti i compagni
gli augurano il meglio
con un distintivo d'onore. 5R

Pure in pausa pranzo
si è occupato delle quote,
fuori, davanti ai portoni
in paziente attesa. 10R
Sempre chiedendo rilassato:
"Siete un compagno, giusto?"

Ha distribuito i soldi
del fondo disoccupazione,
e ha avuto per le mani 15R
pure il fondo per gli scioperi.
Ed a cassa vuota
si è preso lui i rimproveri.

Ha organizzato i carteggi
dell'assicurazione. 20R

Han forklarte de nye
om forbundets vedtekter
og om streikefondet
som syntes så glemte.

25 Han ble kasta på et møte
i Mc Carthy-perioden,
da høyrepampene hadde
sin holdningskampanje.
Han gikk stilt fra møtet,
30 nesten som lettet.

Han ble gjenvalgt enstemmig
i nitten femogseksti,
etter de kjedelige
underslaget dengang.
35 Forbundsstyret krevde
nå orden i kassa.

Han spør fremdeles ivrig
de nye på jobben:
Skal du organiseres
40 som medlem i klubben?
Du vet vi mv vise
at vi står sammen.

Han visner i blikket

É sempre stato a spiegare
ai nuovi arrivati
statuto e fondo scioperi,
cui spesso non si pensa.

Una volta fu mandato 25R
durante il periodo Mc Carthy
a una presentazione
dei magnati di destra.
Qundo se ne andò pacato
era quasi sollevato. 30R

Venne rieletto unanime
negli anni cinquanta e sessanta
dopo quel brutto fattaccio
di malversazione.
Le casse del sindacato 35R
andavano messe in ordine.

A lavoro chiede spesso
ai nuovi arrivati
tutto interessato:
T'iscriverai al sindacato? 40R
Lo sai che tocca far vedere
che siamo tutti uniti.

Per poi restarci di stucco

45 når svaret hånler:
Når har LO-dritten
hjelpet oss som jobber?
Han prøver å forklare:
Vel i gamle dager - .

50 Han er gammel nå, Jensen,
og øynene er tørre
da hovedkassereren
fester merket på trøya.
Han rekker fram handa
og takker for merket.

55 Kan en annen klasse
fostre menn som Jensen?
Så du noen slike
i Herrenes klasse?
Så edelt et hjerte,

60 så urokkelig trofast?

65 Den klassen som fostra
så mange som Jensen,
vil sikkert også fostre
harde menn og kvinner
som kan lede klassen
til endelig frigjøring.

sentendosi rispondere:
Quand'è mai stato che LO
aiuta noi lavoratori? 45R
E nuovamente a spiegare:
Bhe sai, ai miei tempi...

Ora è vecchio, Jensen.
E gli occhi sono più asciutti 50R
quando il primo tesoriere
gli appunta la spilla sul petto.
Allunga la mano
e ringrazia per la medaglia.

Può mai un'altra classe 55R
avere uno come Jensen?
Hai mai visto una tale risma
nella classe dei padroni?
Un cuore così nobile
una lealtà incrollabile? 60R

La classe che ne ha promossi
così tanti come Jensen
saprà di certo formare
uomini e donne saldi
che sappiano guidarci 65R
alla piena libertà.

Om å være rolig

5 Omm Gunnar fra Lidarende
seier sagaen for sant:
Om han var rasende
var han så rolig
at fire mann var nok
til å holde ham i ro.

10 Hvor mye må til
for å holde oss i ro
etter mer "samarbeid"
om samordna oppgjør,
flere oppsigelser
og LO-streikebryteri?

Kan LO/NAF holde oss?
Hvor lenge da?

Stare calmi

Su Gunnar da Lidarendi
ne narra bene la saga:
Che quando si arrabbiava
era così tranquillo
che ci volevano quattro
uomini a tenerlo fermo.

5R

E quanti ce ne vogliono
per tener buoni a noi
dopo aver "patteggiato"
sulla paga dovuta,
altri licenziamenti
e lo stop allo sciopero?

10R

Bastano LO/NAF a tenerci?
Per quanto a lungo?

Den gule fane og den røde

5 Vi firer klassesamarbeidets gule fane,
kom an, kamerat!
Den blir så mang en modig tankes bane,
som klemmes flat
av alt som vil til lydighet oss mane:
Kapital og Stat.

10 Vi heiser klassekampens flagg, det røde
med freidig mot.
Vi sår for kommunismens sunne grøde,
den slår nok rot!
Før herskerklassen får lagt jorden øde
må vi rå bot.

15 Vi må ha råd og bot for nye slekter
som skal nå frem
til det som tvilerne så glatt fornekte:
Et felles hjem
for alle jordens mange folk og slekter,
det gjelder dem.

Det gjelder også oss, vi sløve gamle

Bandiera gialla e bandiera rossa

Sventoliamo oh compagni la gialla bandiera,
 la coscienza di classe!
 Diventerà così il simbolo di chi spera
 con coraggio immortale
 che avremo in nostro potere la nazione intera: 5R
 Lo stato e il Capitale.

Innalziamo la bandiera rossa per chi lotta
 con forza e con coraggio.
 Il seme del comuniso che indomito sbotta,
 che non sia un miraggio! 10R
 Prima che i padroni e chi per loro tutto
 inghiotta,
 avremo il nostro maggio!

Dobbiamo fare per la nuova generazione,
 quella che verrà,
 quello che gli incerti negano con convinzione: 15R
 La piena solidarietà,
 che includa proprio tutti, senza alcuna eccezione,
 ben gli spetta di già.

E ci spetta anche a noi, già così vecchi e stanchi,

20 som for så vill
i all slags villskog, der vi måtte famle
oss fra og til.
Vi var så lett å trekk med i vamble
og falske spill.

25 La oss gå sammen med de unge røde
og være med
å så for kommunismens sunne grøde
på hvert vårt sted!
Før herskerklassen får lagt landet øde,

30 la oss gå med!

costretti a vagare 20R
in questa buia foresta, tra feroci branchi
di lupi affamati.
Addomesticati a vuote promesse e sogni manchi,
tra bugie a pascolare.

Fa che camminiamo insieme coi giovani in lotta 25R
e siamo fianco a fianco
per seminare il comunismo che sempre sbotta
su ogni viso stanco!
Prima che i padroni e chi per loro tutto inghiotta
andiamo, fianco a fianco! 30R

Leirmarsj

Jeg har en venn i Kiruna,
jeg har en venn i Lisboa,
og kamerater overalt på jord!
Og grunn' til det er klar:
5 At jeg er proletar,
jeg er liten, men klassen er stor.

:/: Vi er venner, vi er kamerater
vi som selger vårt arbeid hver dag,
og beriker de herrer vi hater,
10 vi er like, vi er samme slag:/:

Vi har venner i Shangai
og kamerater i Quang Tri
som har kasta herrene på dør.
Nå må vi kjempe hardt,
15 for vi vil fri oss snart!
Vi må lære av kampene før.

:/: Vi som kjemper, vi er kamerater,
og vi planlegger kampen i leir.
Vi forakter de pumper som prater,
20 for vi vet: Bare kampen gir seir!:/:

Marcetta

Ho un amico a Bologna,
 ho un amico a Lisbona,
 e compagni, compagni in tutto il mo-o-ndo!
 E so che non mi sbaglio,
 ch  sono un proletario: 5R
 Son piccolo, ma c'ho la classe into-o-rno.

:/: Siamo amici, siamo compagni,
 noi che vendiamo il lavo-o-ro,
 ed odiamo gli sfruttatori,
 cantiamo nello stesso co-o-ro:/: 10R

Ho amici a Shangai
 e compagni a Quang Tri,
 che dei padroni si son sbarazza-a-ti.
 Siam salvi nella lotta,
 da sempre e senza sosta! 15R
 L'insegnano i compagni passa-a-ti.

:/: Noi che lottiam siamo compagni
 sempre in noi   un vivo ardi-i-re
 e deridiamo i padroni
 progettiamo l'avveni-i-re!:/: 20R

Parte III

Balladen om APs representantskap

Vi satt i representantskapet
i AP, av barmhjertighet.
(Var kollektivt innmeldt i AP
av foreninga slik du vet).

5 Vi kom til et møte i AP
vår klubbformann Karlsen og jeg.
Vi hadde jo intet å tape
så vi ga oss trøstig iver.

10 Vi møtte i samfunnssal fire
og satte oss ned ved en vegg,
men da måtte vi nesten flire,
for her satt det storfolk som klegg!

15 Her satt personalsjef C. Thøger
og El-verksjef Peder A. Hiorth.
(Så fort som AP går til høger
går borgerne inn like fort.)

Der satt finansrådmann Carussen
og advokat Berger O. Serc,
vel kjent som en kløpper i jussen,

La ballata di AP

Si era nell'amministrazione di AP,
più che altro per buon cuore
(c'iscrivevano a tutti sai com'è,
per buona prassi, all'organizzazione).

Andammo così un giorno ad un incontro
il buon presidente Karlsen ed io. 5R
Ci aspettava ovviamente un bello scontro,
Così c'avviammo con un certo brio.

C'incontrammo tutti nella sala otto,
sedemmo defilati contro un muro. 10R
ma poi ci sorridemmo un po' di botto,
che qua si piazzavano i numeri uno!

Qua sedeva Thøger del personale
e Peder Hiorth elettricista capo. 15R
(Più la posizione si fa ufficiale
e più i borghesi ci ficcano il naso).

Qua sedeva Carussen, finanziere,
ed il noto Berger Serc, l'avvocato.
La giurisprudenza è il suo mestiere,

20 meieriets konkurs var hans verk.

Vi kom fra vår sjauerforening,
og alle medlemmer sto bak.
Nå skulle vi hevde en mening
vi mente var partiets sak:

25 Nå blir mange bussruter nedlagt,
og arbeidere, husmødre, vi,
forlanger at AP får vedtatt
at bystyret nå gjør en vri!

30 Men borgerne styrte debatten
her i vårt arbeiderparti,
trakk fine kaniner or hatten,
så vi hadde intet v si.

35 For likningsjef Kloumann forklarte
så til og med vi laut forstå:
At folk savner busser er rart, det.
Folk har jo privatbiler nå!

40 Det synspunktet støtta de alle,
å tie var best, syntes vi.
Vi måtte la saka vvr falle
og gikk ut fra arbeiderparti'.

Og ute på parkeringsplassen

il caseario è lui che l'ha affondato. 20R

Noi eravamo iscritti tra i camionisti,
e tutti i membri stavano più dietro.
C'era una questione per quei giuristi,
e parlammo in modo molto diretto:

Chiuderanno molte linee del bus. 25R
Lavoratori, casalinghe, noi,
vogliamo che non si chiudano più,
vogliamo che AP si schieri coi suoi!

Ma i borghesi facevan da padrone
qua nel partito-dei-lavoratori, 30R
rigirarono per bene la questione,
zittirono ben bene tutti i cori.

Il responsabile d'accertamento
fiscale Kloumann la spiegò così:
Non capisco tutto questo fermento. 35R
La gente ormai ha l'auto, oggidì!

Con lui erano loro tutti d'accordo
e infine ci costrinsero a tacere.
Poiché era come parlare ad un sordo
noialtri ci dileguammo per bene. 40R

Fuori nel parcheggio c'erano masse

sto biler i rekke og rad:
Anglia'n til ordfører Lassen
og Buick'n til sakfører Krah.

45 Og Fiat og Volvo i rekke,
(av A-styre velstanden gror).
Men klubbformann' klemte på dekket
og heiv seg på sykkel'n of for.

50 Jeg sto att og venta på bussen,
og tenkte, bedrøva og trett
at borgere, pengemakt, jussen,
erobrer partiet vårt lett.

55 Men stadig fler kvinnfolk og karer,
(og klubbformann Karlsen og jeg)
skal bygge et parti som varer,
og som går klassekampens veg!

d'auto, tutte in ordine e in fila là:
C'era l'Anglia del portavoce Lassen,
e la Buick dell'avvocato Krah.

E in riga ancora poi Volvo e Fiat
(tutte dell'amministrazione di AP) 45R
ma il presidente imbocca la via,
inforca la bici, pedala e tace.

Io stetti ad aspettare il bus indietro,
pensando molto stanco e desolato, 50R
che ormai il nostro partito è affetto
da borghesia e dal ceto avvantaggiato.

Ma insieme sempre più uomini e donne,
il presidente Karlsen, io, le masse, 6 faremo un
vero partito, un'unione,
uno che segua la lotta di classe! 55R

Om valgforberedelser

Den smarte DNA-klikken
de planla valgtaktikken,
og slik som det var skikken
kom velgerne på tal:

5 De mister snart tilliten
til bystyre-eliten,
nå er tiltroen liten
og tvilen maksimal!

10 Vi husker fra historia,
da allting gikk så gloria,
vi lovet og vi svor, ja,
og folket trodde jo!

15 Jeg foreslår vi drøfter
å satse sterkt på løfter,
da kan vi fylle kløfter
imellom folk og oss.

Og noen røde fraser
i valgkampens slutfaser
kan gi oss nye baser,

Preparativi per il voto

Alla cricca di AP furbescamente
ci si organizzava oer l'imminente
elezione, sperando abilmente
di prender tanti voti:

La gente perde presto la fiducia
nella dirigenza e poi troppo indugia,
al momento c'è massima sfiducia,
credibilità poca!

5R

C'insegna ben bene la nostra storia,
nei nostri giorni di massima gloria
giurammo e spergiurammo alla vittoria,
ci votarono, no?!

10R

Io dico che stavolta riproviamo,
ancora più di prima spergiuriamo,
con un po' di fortuna avviciniamo
gli elettori a noi.

15R

E qualche frase un poco comunista
nelle fasi finali della rissa
per rilanciarci tutti quanti in pista

20

og hjelpe oss på gli.

Å nevne «kapitalen»
og «samles vi på valen»
kan rette opp moralen.
En liten venstrevri?

25

De drøftet det så grundig,
de skrev så underfundig,
programmet ble så rundig
og glatt og fint og fett.

30

Men merket de det spøkte,
at folkets kamper økte,
at arbeidsfolk forsøkte
å kjempe for sin rett?

35

De så det vel, fra siden,
og kritiserte tiden
og klaget over spliden
rundt taburetten sin.

40

Det plaget vel i drømme,
og var vel tungt å gløkke:
Den gudene vil dømme
gjø gudene først blind!

e mandar tutto liscio. 20R

Magari nominiamo "il capitale",
cantiamo pure "l'internazionale",
vedrai facciam salire il morale.
'Na svoltarella a sinistra.

E discussero in modo così obliquo, 25R
scrissero tutto in modo così ambiguo,
con lunghi giorni di lavoro assiduo
fu tutto fine e liscio.

Ma ci pensarono manco per scherzo 30R
che il popolino n'è poi così fesso,
che la gente s'intendesse lo stesso
di prendersi i diritti?

Se ne accorsero bene di traverso 35R
e se la presero col loro tempo,
s'imputarono a vicenda 'sto scempio,
tutto questo idealismo!

Eh però il latte era versato,
un brutto sogno mai dimenticato:
"Chi dagli dei si trova giudicato
li fa ciechi per primo!" 40R

Om verkstedsoverenskomsten §15 C

Vår gamle Ovesen ble overflytta
til annen jobb.
Den gamle jobben, som han kunne orntlig
ble triksa bort.
5 Og det var vanskelig å sysselsette
en gammel mann.

De satte samtidig ned timelønna
med ti prosent,
for i den jobben hadde og de andre
10 en laber lønn,
- «og misunnelse må vi forebygge»,
sa sjefen lunt.

Men vi i klubben, vi protesterte,
med fynn og klem.
15 Vi pekte overlegent, sjølbevisste
på femten c:
Vår gamle Ovesen er LO-medlem,
han har sitt vern.

Men sjefen sa forbauset: «Kjære dere,
20 en kurant sak!

L'accordo §15C

Il buon vecchio Ovesen fu trasferito
ad un altro lavoro.

Il lavoro che aveva normalmente
non si faceva più.

E non era facile da impiegare
un anziano operaio. 5R

Diminuirono inoltre lo stipendio
ben del dieci per cento,
visto che tutti gli altri lì prendevano
davvero una miseria,
"Evitiamo conflitti tra colleghi"
disse il capo furbetto. 10R

Ma noi del sindacato protestammo
con le unghie e con i denti.

Indicammo belli svegli e sicuri
al quindici C: 15R

Il vecchio Ovesen è un membro di LO,
ha i suoi bei diritti.

ma il capo disse sorpreso:"Miei cari,
un appunto puntuale! 20R

Vi har det beste samarbeid med LO
om slike ting,
i visse høve tar vi midt på treet
med femten c».

25 Vi ringte opphisset til LO-pampen
og gjorde klart:
«Her blir dere beskylt for fusk og svindel
med femten c!
30 Det gjelder LOs gode navn og rykte,
vi står vel fast - ?»

Men pampen svarte: «Hør nå kamerater,
ta til fornuft!
I visse høve tar vi midt på treet
med femten c,
35 for mange har jo opparbeidet tillegg
i mange år -

- og når de så engang blir overflytta
til en annen jobb
40 der alle andre tjener mye mindre
blir det så skjævt.
slikt skaper missnøye på arbeidsplassen,
vi jevner ut!

Vi har det aller beste samarbeide,

Noi collaboriamo massimamente
in tal casi con LO,
ma si sa, ci si incontra a metà strada
col quindici C".

Chiamammo il magnate di LO, turbati, 25R
e dicemmo diretti:
"Qua piomba un'accusa di malversazione
col quindici C!
Qua ne dipende il buon nome di LO,
qua niente compromessi!" 30R

Ma lui rispose: "Ascoltate compagni,
e calmatevi un po'!
Qui si sa, ci si incontra a metà strada
col quindici C,
abbiamo gestito ste situazioni 35R
per moltissimi anni,

E in questo caso di trasferimento
ad un altro lavoro
ddove tutti guadagnano di meno
ci si incontra nel mezzo, 40R
sennò si creano conflitti tra colleghi,
ci si viene incontro!

La cosa migliore è collaborare,

45 det vil jeg si,
med arbeidsgiverne, som respekterer
vårt standpunkt her». Vi tillitsmenn, vi satt igjen og gapte.
Spør om vi svor!

50 Det er nok bra med gilde paragrafer,
all ære verdt.
Men uten ledelse i klassekampen
står allting svakt.
Nei, klassesamarbeidets gule fane
bør fires nå!

ascoltatemi bene,
con gl'imprenditori che rispettano
le nostre posizioni". 45R
Noialtri restammo a bocca aperta,
ci dovevi vedere!

Paragrafi e contratti fanno tanto,
ci mancherebbe altro. 50R
Ma senza essere saldi nella lotta
viene a mancare tutto.
La coscienza di classe, nuda e cruda,
è ciò che serve ora!

Om beinharde forandlinger

5 Vi satt og forhandla,
vi snakka for kravet,
vi argumenterte
og synte fram lister
med landsgjennomsnitt.

10 Vi krevde og krangla,
vi slo av og la på,
vi tagg og vi trua
så himmelens engler
ble grepet og rørt.

15 Men de på den andre
sida av bordet
de ble ikke grepert,
(de var ikke engler)
de sa bare nei.

20 For de på den andre
sida av bordet
de hadde jo makta,
de eide det golvet
der arbeiderne sto.

Trattative dure

Sedevamo e discutevamo,
riguardo la nostra richiesta,
argomentavamo riguardo
svariate liste e statistiche
e ancora la media nazionale. 5R

Pretendevamo ed urlavamo,
incalzando e rilanciando,
implorando e minacciando
di far cascare tutti quanti
i santi e gli angeli del cielo. 10R

Ma i signori all'altro lato
del tavolo mica son scemi,
non hanno certo vacillato,
(mica come gli angeli e i santi)
rispondevano solo "NO!" 15R

Quei signori dall'altro lato
del tavolo lo sanno bene:
Posseggono un certo potere.
Posseggono anche il pavimento
dove si ergono gli operai. 20R

25 De visste så sikkert:
profitten var sikra
mens vi satt ved bordet.
De snakka på hodet
og nevnte sin pris.

30 Vi brukte opp timer
i møte på møte
med argumentering.
Vi så det var håpløst,
og halverte kravet.

35 Så snakka vi varmt for
et «anbefalt» forslag,
og flertallet godtak
det halverte kravet.
Ja, det var nå det.

40 Når skal vi arbeidsfolk
gå til forhandling
med krava utforma
og sjølbevisst fastslå:
Det der skal vi ha?

Det kan vi gjøre
når vi står så enig
at kaksene skjønner:

Prevano sempre sicuri:
Il profitto era assicurato
seduti comodi lì al tavolo.
Scossero soltanto la testa
e dissero ancora di no. 25R

Buttammo via ore su ore
passando da un meeting all'altro
trovando argomentazioni.
La cosa era senza speranza,
e dimezzammo la richiesta. 30R

Parlammo allora caldamente
di una proposta "suggerita",
e la maggioranza accettò
quella richiesta dimezzata.
Le cose stavano così. 35R

Quand'è che noi lavoratori
andremo saldi per imporre
delle richieste ben precise,
dicendo sicuri di noi:
"Avremo noi ciò che chiediamo"? 40R

Sappiamo che possiamo farlo,
ma solo se restiamo uniti,
di farlo capire ai padroni:

144

45

Maksinene stopper
hvis svaret er nei.

"Qua la produzione si ferma
se la risposta è no!"

Om en borgerjævel i oss alle

Ja, nå er jeg blitt klubbformann,
- det er fine greier -
jeg har sørmarkakurs, og kan
hovedavtalens vege.
5 Jeg kjenner Direktør'n, og kan
få lønnpålegg, hvis det går an.
«Du snakker godt for deg», sa han
på møtet nå i juli.

Og folka har tillit til meg,
10 - de venter på handling -
de ser sin redningsmann i meg,
jeg lover dem forhandling:
«Jeg skal nok bruke harde ord,
ja, hardere enn dere tror!
15 Ved Direktør'ns forhandlingsbord
der kjemper jeg utrolig!»

Men her er en som ikke trur,
- fy, for fæle saker -
han sier jeg er falsk og lur,
20 og meler egne kaker.
Men skulle fyren tiltru få,

Sul borghese dentro di noi

Sono ora diventato presidente
- che bella situazione -
ho l'accento del sud, son competente
nella contrattazione.
Conosco il direttore, il nostro capo, 5R
e ho già pronto un aumento, fosse il caso.
"Tu ti presenti bene, così a naso"
mi ha detto in un meeting a luglio.

Ho la fiducia del lavoratore
- aspettano l'azione - 10R
in me vedono come un salvatore,
dura negoziazione:
"Parlerò chiaro e senza finzioni,
ho parole dure per i padroni!
Al tavolo delle contrattazioni 15R
tirerò fuori l'impensabile".

Ma qui ci sta un tipo che non si fida
- sono calunnie infami -
mi accusa d'esser falso e mi sfida,
dice curo i miei affari. 20R
Ma se lasciasse indietro attachi e insulti

et LO-kurs jeg hjelper'n på!
Å gjøre røde lyseblå
er ikke plent umulig.

25 Hvis folka gjennomskuer meg,
- huff, for triste greier -
hvis ingen stoler mer på meg
eller på det jeg seier.
30 Da får jeg nok en formannsjobb,
for Direktør'n er ingen snobb,
han løfter meg fra golvets mobb!
Litt takksamhet er trulig.

io farei di certo il bene di tutti!
Che poi trasformare i rossi in azzurri
non è una cosa così impossibile.

Se qua la gente tanto non mi crede 25R
- pf, bhe allora pazienza -
e ha semore solo tanta malafede
in tutto quel che pensa,
allora farò solo il presidente,
che il direttore mica è deficiente! 30R
Mi tiene un palmo sopra all'altra gente,
e la gratitudine è d'obbligo.

Bitteliten katekisme

5 Produktiviteten må økes sterkt!
Av hvem? Av arbeiderne.
Arbeidstida må utnyttes bedre!
Av hvem? Av arbeiderne.
Tidsstudier og stempling må brukes!
Mot hvem? Mot arbeiderne.

10 Vi har for stor lagerbeholdning!
Hvem har? Kapitaleierne.
Det blir dårlig årsregnskap i år!
For hvem? Kapitaleierne.
Firedagers uke vil rette opp mye!
For hvem? Kapitaleierne.

15 Hva kalles en slik bedriftsledelse?
Den kalles Borgerskapets Diktatur.
Hvem kan forsvare oss mot dette?
Bare vi sjøl, vi må kjempe hardt.
Hva skjer om vi ikke kjemper hardt?
Da undertrykkes vi stadig hardere.

20 Hvem tror dette er bedriftsdemokrati?
Tosker tror dette er demokrati.

Pillole di catechismo

Va aumentata la produttività!
 Da chi? Dagli operai.
 Si deve spremere ogni minuto!
 Da chi? Dagli operai.
 Tocca usare ogni tipo di strumento! 5R
 Su chi? Sugli operai.

L'inventario è di certo troppo vasto!
 Per chi? Per i padroni.
 Quest'anno, brutta contabilità!
 Per chi? Per i padroni. 10R
 La settimana corta aggiusterebbe!
 Per chi? Per i padroni.

Questa gestione d'impresa cos'è?
 La dittatura della borghesia.
 Chi ce ne può tirare fuori e come? 15R
 Solo noi stessi e la lotta di classe.
 E se non lottiamo duro abbastanza?
 Saremo allora più oppressi di prima.

E chi è che la chiama democrazia?
 Gli imbecilli la chiamano così. 20R

Hvem gjør så mange av oss til tosker?
Sosialdemokratene og LO-ledelsen gjør.
Hvem gir arbeidsfolk sann opplysning?
Marx, Lenin og Mao Tsetung gjør.

Chi ci rende dei simili imbecilli?
Dirigenza e socialdemocrazia.
Di chi ci possiamo fidare allora?
Dei soliti: Marx, Lenin, Mao Tsetung.

Gamle Olssons syn på saken

- 5 Gamle Olsson han gikk på luffen
i tredveåra.
Så fikk han arbeid i tunnel-stuffen
med sluskebåra.
På Nordlands-bana
til Mo i Rana
var jobb å få.
- 10 Olsson bodde i Tigerbrakken
den vidt berykta.
Om dagen slo han på borra-nakken
i skinn fra lykta.
Om kvellen leste'n
som reine presten,
blei klok som få.
- 15 Olsson stifta en fagforening
av tunnelkara,
og Olsson sa da sin sanne mening:
«Så ska det vara,
ska lønen öka
20 får vi försöka
att samman stå»!

Come la pensa il vecchio Olsson

Il vecchio Olsson vagava di via in via
durante i suoi trent'anni.
Trovò infine lavoro in galleria
tra polvere ed affanni.
A levar pietrume vario 5R
lavorando al binario
diretto al nord.

Stava alla Tigre, una non troppo amena
e famosa baracca,
portava il giorno pesi sulla schiena 10R
sotto una luce fiacca.
Ma poi a sera alla meglio
leggeva, e tanto sveglio
'sì diventò.

Olsson istituì così un sindacato 15R
per chi era in galleria,
per esprimere ciò ch'ebbe pensato:
"Ebbene così sia,
prendiamo i nostri frutti,
bisogna essere tutti 20R
uniti qui!!!"

Nå sitter Olsson på Åldershemmet
i Svappavaara,
25 men gamle Olsson kan aldri glemme
da tunnelkara
fikk fart i leiken,
for tunnelstreiken
den tjent de på!

«Den tiden då va det liv och kampar,
30 jæklar anamma!
Nu hör arbetarna mest på pampar
som gör dom tamma.
Nej, utsugarna
ska man förrst varna
35 och sedan slå»!

Orami Olsson sta in casa di riposo
in Svezia a Svappavaara,
ma ci ripensa spesso orgoglioso
a quella gloriosa ora: 25R
Che ci presero gusto,
che tutto quel trambusto
ben gli fruttò.

"A quei tempi il vivere ed il lottare
era sempre un tutt'uno, 30R
mentre oggi ci lasciamo abbindolare
da tutto il loro fumo.
Tocca prima avvisarle
e dopo spiaccicarle
le sanguisughe"! 35R

Om saksbehandling

Støtte til Jøtul-streiken!
Foreslo vi i foreninga.
DNA-folka tvilte sterkt
om saka kunne behandles,
5 til en av dem foreslo
å støtte arbeidsgiveren:
Arbeiderne oppfordres
til å gjenoppta arbeidet!
Da tvilte de ikke lenger,
10 da kunne saka behandles!
De vedtok denne skamma,
det er virkelig sant!

De gliste triumferende.
Dagen etter skrev avisa:
15 AKP fikk slag på kjeften
på Jern og Metall-årsmøtet.
Men vi samla inn penger,
og ærlige arbeidsfolk
tvilte ikke på noe:
20 De dro fort opp pungen
og behandla saka
etter den gamle skikken

Gestioni

Supporto per lo sciopero alla Jøtul!
Decidemmo noi del sindacato.
Quelli del DNA dubitarono
che la cosa si risolvesse,
finché poi uno di loro decise
di sostenere l'imprenditore: 5R
Si suggerisce ai lavoratori
di riprendere i posti di lavoro!
Dacché non dubitarono più
che la cosa fosse risolvibile! 10R
Ci fecero st'infamata,
la fecero sul serio!

Sorrisero tutti trionfanti.
Il giorno dopo scrisse il giornale:
AKP ci ha messo lo zampino 15R
all'incontro annuale metallurgi.
Ma i soldi ce li abbiamo messi noi,
e i lavoratori onesti
non ebbero nulla da dubitare:
Tirarono su la saccoccia 20R
e gestirono la situazione
alla vecchia maniera,

i arbeiderklassen.
Så det var vi som vant!

con la lotta di classe.
Così vincemmo noi!

Hva DMK-konsernet trenger

- 5 Jeg gikk til kameratene på golvet,
golvet som eies av DMK-konsernet
(Det Mektige Kapital-Konsernet).
Jeg sa: Kamerater, skriv under
på et klart krav til regjeringa:
Tillat ikke et fascistisk parti!
- 10 Og kameratene skrev villig under,
for de trenger ikke til fascisme.
Men en eneste fyr gjorde noe annet:
Han sprang fort og ivrig opp trappa,
og det han kunne fortelle var viktig
for de små sjefene i DMK-konsernet.
- 15 De gjennomførte en politisk aksjon,
sjefene sa til meg, inne på kontoret:
Vi tillater ikke at våre arbeidere
sysler med slike politiske tanker.
Aksjonen mot et fascistisk parti
krever vi nå stanset øyeblikkelig!
- 20 De sa: Våre ansatte har selv klaget.
Jeg sa: Ja, jeg kjenner fysakken.

I bisogni del consorzio DMK

Andai dai compagni al pianerottolo,
di proprietà del consorzio DMK
(consorzio "Il Potente Capitale").
Dissi: Compagni, firmate qua,
una richiesta chiara al governo: 5R
Non ammettete un partito fascista!

E i compagni tranquilli firmarono,
poiché non gli serve certo il fascismo.
Ma un tizio fece diversamente:
Si fiordò su per le scale di fretta, 10R
la cosa gli sembrava importante
per i capetti del consorzio

Hanno fatto una scelta politica,
mi hanno detto in ufficio i capetti:
Qui non permettiamo ai lavoratori 15R
di sragionare sulla politica.
Ma un'azione contro un partito fascista
è ciò che ci sereve qui ed ora.

Dissero: Ci son state lamentele.
Dissi io: Sì, so di chi parli. 20R

De sa: Vi tillater ikke aktiviteter
eller underskriftslister mot fascisme
innenfor porten, her på dette golvet.
Jeg sa: Nå skjønner jeg godt hvorfor.

25 Nå skjønner jeg hva DMK trenger,
det hjalp meg til å forstå behovet:
Det trenger fullstendig ro og orden.
Det trenger lydige, tause arbeidere.
Det trenger...
30 Det er blitt klart hvem som trenger - .

Dissera: Non vogliamo attività,
o raccolte firme contro il fascismo,
qui su questo nostro pianerottolo.
Dissi io: Capisco bene il perché.

Capisco di che necessita il consorzio, 25R
la vicenda me lo ha reso chiaro:
Necessita ordine e disciplina.
Necessita impiegati zitti e buoni.
Necessita...
Mi sa è chiaro di che necessita. 30R

Demonstrasjon 30.10.1975

En spinkel ung kvinne
på trappen foran Aulaen.
Stemmen hennes, ru av hat
og het av kjærlighet,
5 drønner i høytalerne:
«Men bak morderne
står den svarte klassen,
utbytterklassen,
som frykter folkets kamp!
10 Bak eksekusjonspelotongen
står de velklede herrene
fra Wall Street og Pentagon!
Men folkets vil seire i Spania!
Hovedtendensen i verden
15 er revolusjon!»
Bifall, slagord, knyttnever.
«Leve ETA, leve FRAP»!

Grupper av politi her og der.
Tause, furtne, skulende
20 står de og henger, fremmede.
De skal om nødvendig
verne ro og orden

Manifestazione 30.10.1975

Una donna giovane e magra
 sulle scale di fronte all'Aula.
 La sua voce, ruvida d'odio
 sebbene piena d'amore,
 rimbomba dalle casse: 5R
 "Ma dietro gli assassini,
 la classe degli opportunisti,
 che teme la lotta di classe!
 Dietro il plotone d'esecuzione
 stanno agghindati i signorotti 10R
 di Wall Street e del Pentagono!
 Ma in Spagna il popolo vincerà!
 Nel mondo c'è una sola realtà:
 la rivoluzione!"
 Applausi, motti, pugni alzati. 15R
 "Viva l'ETA, viva il FRAP!"

Gruppi di poliziotti qua e là.
 Zitti, cupi, accigliati,
 stanno e girano, distaccati.
 Imporranno se serve 20R
 ordine e disciplina

i borgerskapets tjeneste.
I Spania, i Madrid, i Burgos
25 ble ro og orden forstyrret.
Roen i en mors hjerte,
gleder over voksen sønn,
ble helt forstyrret.
30 Ordenen i et menneskes hals,
ble forstyrret av garotten.
Politiet grep ikke inn.
Borgerskapets interesser
krevde ikke det av politiet.

al servizio della borghesia.
Ma in Spagna, a Madrid, a Burgos
l'ordine delle cose è scosso.
L'ordine nel cuore di una madre, 25R
l'amore per il proprio figlio,
è definitivamente scosso.
Disciplina nella gola d'un uomo
soffocata dalla garrota.
Ma la polizia non si mise in mezzo. 30R
Non quell'ordine concerne la borghesia
e non la polizia.

Den som er rau

- 5 Sjå på fjellauren,
den av rette slaget,
den blanke frå klårvatna,
den med eldraudt kjøtt!
Sjå, den biter kjeften
hardt og vondt om sluken
og kjemper uten lyd!
- 10 Aldri gisper den,
ber aldri for seg,
augene er urokkelige!
Den biter i metallet.
Med isende hatblikk
gir den livet frå seg
fordi den vart fanga.
- 15 Den slags aure,
ukjent med gjørme,
den frå klårt vatn,
den raue, den som er rau
mister livet sitt slik.
- 20 Den kan drepes, ja,
men du minns den som liv.

Essere rossi

Guarda la trota di montagna,
quella del tipo giusto,
quella lucida d'acqua,
quella rossa di fuoco!
Osserva come azzanna
duro e soffre sull'amo
e combatte in silenzio!

5R

Non sussulta mai,
non chiede pietà mai,
ha gli occhi sempre fissi!
Morde a fondo il metallo.
Con sguardo di ghiaccio
sente la vita andar via
per essere presa al laccio.

10R

Solo questo tipo di trota,
che non conosce il fango,
quella d'acqua cristallina,
quella rossa, di fuoco rossa,
solo questa muore così.
la puoi uccidere, sì,
ma te la ricordi da viva.

15R

20R

Songleik frå 2025

- Og det var Elkem-Spigerverket,
det hadde så mange smedar.
Dei smidde lås og motorsag
til herrane si gleda.
5 :/: Om smedane dei sto
frå gry til kveld og slo,
var smedane like fattige,
men herrane dei lo :/:
- Og det var Elkem-Spigerverket,
10 det åtte så mange gruvor.
Der vart det grave malm og kis
av menn i plastikkhuvor.
:/: Og mennene dei grov
med herrane dei sov.
15 Men all den malmen som dei fann
vart herrane sitt rov :/:
- Og det var Elkem-Spigerverket,
det hadde og, mellom anna,
kontor, der jenter maskinskreiv
til krampa reiv i handa.
20 :/: Ved skrivemaskinbord

Filastrocca del 2025

C'era la Elkem-Spigerverk,
 con tanti fabbri ad operar.
 Facevano lucchetti e motoseghe
 per i signorotti allietar.
 :/: Anche stando ore ed ore 5R
 tutto dì a lavorare
 i fabbri restavano sempre poveri
 e i ricchi a sghignazzare :/:

C'era la Elkem-Spigerverk,
 con tantissimi giacimenti. 10R
 Vi scavavano metalli e pirite
 uomini con gli elmetti.
 :/: E uomini scavavano,
 padroni sonnechiavano.
 Ma i signori facevano a bottino 15R
 tutto ciò che trovavano :/:

C'era la Elkem-Spigerverk,
 grandissimi uffici stracolmi.
 In cui ragazze battevano a macchina
 a non sentir più i polsi. 20R
 :/: battendo sulla cassa

var lønna ikkje stor.
«Så rask og billeg arbeidskraft»,
song herrane i kor :/:

25 Og det var Elkem-Spigerverket,
det rådde om kapitalen.
Til arbeidsfolk tok mot til seg
og samla seg på valen.
30 :/: Mot herremans diktat
og LO-pampens prat
slo folket hardt, og slo seg fri
frå herrane sin stat :/:

la paga era assai bassa.
"Competenza efficiente ed economica"
e facevano man bassa.

C'era la Elkem-Spigerverk, 25R
che possedeva il capitale.
Finché gli operai presero coraggio,
convinti di lottare.
:/: Le scelte dei magnati,
le ciance e i sindacati. 30R
Con la lotta, la nuova umanità
è ora degli sfruttati :/:

Parte IV

Samtale mellom proletar og dikter

- 5 Proletar:
I vatnet ser du glitter.
På enga ser du strå.
I smila smir det lenker.
Det ser du ikke på.
- Du ser på hagens roser.
Du ser på kveldens fred.
I smia herdes stålet.
Om du vil se på det.
- 10 Dikter:
Jeg dikter deg palasser.
Hver sal er full av sang.
Der kan din sjel få hvile.
Din dag er hard og lang.
- 15 Proletar:
Du bygger drømpalasser.
Og herrene tar plass.
Du får servere skjønnhet.
Og jeg får vaske dass.
- 20 Dikter:

Dialogo tra proletario e poeta

Proletario:
Tu guardi le acque mansuete.
I floridi campi di grano.
Ma gli uomini fanno catene.
A questo tu non ci fai caso. 5R

Osservi le rose in giardino.
Il rosso chiaror della sera.
E i ferri d'acciaio meschino?
Possibile tu non li veda?

Poeta: 10R
Ti canto di grandi palazzi.
E languida melodia pura.
Per darti riposo e sollazzi.
La vita tua è già tanto dura...

Proletario: 15R
Castelli per aria tu canti.
Ai siri ed ai loro messi.
E dopo gli servi gran fasti.
Mentr'io puliscogli i cessi.

Poeta: 20R

Ja vi er tjeneskapet.
Jeg gir deg rett i det.
Men vi skal skape skjønnhet.
Til det vil trenges fred.

25

Proletar:
Vi treller under Herrer.
Og frihet er vårt mål.
Vi skal forandre verden.
Til det vil trenges stål.

30

Osv for den som vil fortsette -

Si siamo pur schiavi hai ragione.
Io non te lo posso negare.
Ma vogliammo un mondo migliore.
Per questo ci serve sognare.

Proletario: 25R
Sgobbiamo noi giorno per giorno.
E tanto preziosa è la lotta.
Vogliamo cambiare 'sto mondo.
Per questo ci serve la lotta.

E così via, per chi volesse continuare... 30R

**Intervista:
Osa lottare, osa scrivere!**

Asbjørn Elden è uno dei più leali collaboratori della colonna "La poesia della settimana" su Klassekampen. Come postfazione riproponiamo qui un'intervista con lui da Klassekampen nr.53/76.

Il poeta operaio Asbjørn Elden è in prima linea nella lotta di classe a Moss, e non facciamo in tempo ad entrare ed accodarci che un compagno da un'altra sede di Elkem-Spigerverk della città squilla alla porta. Il nostro uomo è stato in prima linea per salvare 100 posti di lavoro dal licenziamento.

INVITI ALLA LOTTA

É così che abbiamo incontrato l'ultrasessantenne operaio metalmeccanico che ha spesso occupato le colonne de "La poesia della settimana". Asbjørn Elden lavora alla Trio-Ving di Moss, è attivo nel sindacato e ha anche preso frequenti iniziative per battaglie locali.

«Forse le mie poesie potrebbero riguardare più nello specifico la lotta che la gente porta avanti, ma per ora ci sono stati inviti alla lotta e poesie che riguardano la realtà quotidiana dei lavoratori. Io personalmente non sono stato politicamente impegnato prima dei miei cinquant'anni e la prima volta che vidi una fabbrica dall'interno ne avevo 46. Prima di ciò ho, tra le altre cose, lavorato nelle foreste. Il più delle volte quando

scrivo prendo un individuo specifico, lo inserisco in un contesto di conflitto di classe, e ciò che gli accade, accade per ragioni che rispecchiano un'intera classe in quanto tale.»

PROVANO A TOGLIERCI LA DIGNITÀ

Adesso avrai di certo delle ragioni specifiche per fare quello che fai, essendo tu stesso un operaio?

«È ovvio, e noi operai dobbiamo iniziare a scrivere.

Romanzi, novelle e non meno articoli di giornale. Stalin disse una volta che il ruolo principale della socialdemocrazia nei confronti della classe operaia è di spogliare i lavoratori della dignità.

Ci sono per certi versi riusciti. Ci hanno inculcato l'idea che i poeti debbano poetare, che gli esperti debbano bozze, che i mediatori debbano mediare e che i lavoratori debbano lavorare.

Ma quando si guarda alla questione si scopre immediatamente che la classe operaia ha un modo tutto suo di esprimersi.

Guarda già solo a quello che facciamo. Solo nel sindacato ci sono persone che producono da zero i testi dei contratti, proposte da discutere, risoluzioni, rapporti annuali, periodici e documenti protocollari. Già solo i testi dei contratti mostrano come i lavoratori ragionano più concretamente ed hanno una migliore forma mentis di burocrati, politici ed esperti. Dei semplici lavoratori possono davvero fare tutto ciò in un linguaggio comprensibile.

I lavoratori devono riconquistare la fiducia in se stessi. Un giorno distruggeremo lo stato borghese. Allora avremo bisogno

di tanta autostima. Non dovremmo allora combattere per ottenere sufficiente autostima da sentirci in grado di scrivere un testo od una poesia?»

COME UNA MESSA CATTOLICA

«Se guardiamo ad esempio alle bozze dei contratti quando tornano dalla direzione di LO, vediamo davvero dove i vertici della socialdemocrazia usano un linguaggio ostile ai lavoratori - continua Asbjørn Elden.

Nella proposta del contratto collettivo di officina si affermava ad esempio: "Dopo l'adeguamento delle retribuzioni orarie conformemente al punto 1, tutte le retribuzioni orarie individuali saranno aumentate del tasso percentuale corrispondente a 58 centesimi per la singola impresa nel 4° trimestre" che significa sta roba? significa semplicemente che prendi 58 centesimi di bonus. Quando un testo del genere ci viene rilasciato perché lo votiamo, sembra tanto sciocco quanto in quelle messe cattoliche dove ancora usano il latino. É allora tanto strano che i membri di LO diventino tanto passivi quanto una comunità cattolica? Dormono sotto la messa mentre la direzione di LO fa quel che vuole.»

NECESSITIAMO LIBRI FACILI DA LEGGERE

Come pensi che dovremmo usare la letteratura per far svegliare la gente dai predicamenti di AP ed interrompere la messa?

«Abbiamo già ricevuto tanta letteratura di qualità. "La piazza del 25 settembre" per esempio era una bella sveglia. È incredibile che Dag Solstad che a malapena ha conosciuto il periodo del dopoguerra possa scrivere in un modo tale che noi, che all'epoca eravamo adulti, ci ritroviamo nelle sue parole. E tuttavia ci sono ancora troppo pochi lavoratori che scrivono delle loro esperienze e noi abbiamo bisogno di tanti libri entusiasmanti e facili da leggere se vogliamo prendere sul serio la battaglia contro tutta la letteratura reazionaria con cui la borghesia inonda la classe operaia - conclude Asbjørn Elden.

Immagini



La cultura popolare



Sorellanza



Una brutta sorpresa



Canti dall'officina



Poker duro



Il vecchio tesoriere



Come la pensa il vecchio Olsson



Manifestazione 30.10.1975



Dialogo tra proletario e poeta

Indice

Introduzione	I
Nota del traduttore	V
Parte I	1
La cultura popolare	1
La strega	6
Portare fiori	12
Inesprimibile	16
In memoria di Louis Armstrong	20

I timpani	24
Sul fare errori	28
La ballata di Carlone e Matilda	34
Sorellanza	40
Sull'alcolismo I	44
Sull'alcolismo II	48
Una brutta sorpresa	52
Andare a casa presto	56
Un tipo fin troppo noto	60
Ciò che dura	62
Agatha Christie	64
Parte II	66
Sul cannibalismo	67
Il mammut dello Jenisei, Uno fiero e possente . .	72
Malocchio dalle suburbie del mondo	76

INDICE 199

É diverso, ma...	80
Il vero credo	84
Discussioni	88
Canti dall'officina	92
Riguardo 20 licenziamenti	96
i Ladri	100
Poker duro	104
Il vecchio tesoriere	108
Stare calmi	114
Bandiera gialla e bandiera rossa	116
Marcetta	120

Parte III 122

La ballata di AP	123
Preparativi per il voto	130
L'accordo §15C	134

Trattative dure	140
Sul borghese dentro di noi	146
Pillole di catechismo	150
Come la pensa il vecchio Olsson	154
Gestioni	158
I bisogni del consorzio DMK	162
Manifestazione 30.10.1975	166
Essere rossi	170
Filastrocca del 2025	172
Parte IV	176
Dialogo tra proletario e poeta	177
Intervista: Osa lottare, osa scrivere!	182
Immagini	186

Sventoliamo oh compagni la gialla bandiera,
la coscienza di classe!
Diventerà così il simbolo di chi spera
con coraggio immortale
che avremo in nostro potere la nazione intera:
Lo Stato e il Capitale

Innalziamo la bandiera rossa per chi lotta
con forza e con coraggio.
Il seme del comunismo che indomito sbotta,
che non sia un miraggio!
Prima che i padroni e chi per loro tutto inghiotta,
avremo il nostro maggio!

Asbjørn Elden ha lavorato per molti anni presso l'impianto metallurgico di Moss. Precedentemente ha svolto vari tipi di lavori, come giardiniere e manovale. Le sue poesie trattano la quotidianità della classe operaia ed inneggiano alla lotta contro il capitale, alla coscienza di classe ed alla solidarietà con gli altri oppressi. Nella primavera del 1976 ha vinto il primo premio in un concorso di poesia indetto da AOF ed il quotidiano Tiden a tema "poesia sul luogo di lavoro".

